GIOVEDÌ 28 GENNAIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 N. 24

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

L' Italia vittoriosa fa onore ai suoi impegni

contratti nella grande guerra di redenzione dei popoli

Un'altra vittoria del Conte Volpi

Dopo il completo accordo

sul debito italiano verso l' Inghilterra

Il comunicato ufficiale

I capisaldi dell'accordo

Già nel numero di ieri abbiamo annunciato che l'accordo era stato definitivamente raggiunto tra il conte Volpi e il signor Churchill circa la sistemazione del debito italiano di guerra verso l' Inghilterra. Diamo ora il comunicato ufficiale emanato in proposito:

LONDRA, 27.

Alla fine della riunione odierna fra il sig. Winston Churchill e il co. Volpi, alla Tesoreria, è stato diramato il seguente comunicato:

Il conte Volpi e il signor Churchill sono giunti ieri sera a un completo accordo sul debito italiano verso la Gran Bretagna. La firma dell'accordo avrà luogo domani e il testo sarà reso pubblico questa sera. Il conte Volpi lascierà Londra domani mattina per Parigi, proseguendo sabato per Roma.

Gli esperti italiani e britannici si sono riuniti ieri di buon'ora alla Tesoreria e hanno redatto il testo finale del contratto di consolidamento dei debiti. E' stato deciso che il testo ufficiale sia considerato quello in lingua inglese.

Il signor Churchill e il co. Volpi, alla presenza dei signori Niemeyer e Pirelli, prendevano in esame il documento alle ore 18.30 e apportavano solamente due lievi modificazioni di forma.

Secondo notizie ufficiose, la cifra massima annua che l' Italia si impegna a pagare, è di 4 milioni e mezzo di sterline; la cifra minima che l' Italia pagherà petr i primi tre anni, è alquanto inferiore ai quattro milioni e mezzo. Ne viene di conseguenza che la media delle annualità è di poco più bassa di 4 milioni e mezzo di sterline.

Le facilitazioni si limitano dunque ai primi tre anni, e queste prime tre annualità sono di pari ammontare, mentre le rimanenti 59 annualità sono, come abbiamo già detto, di quattro milioni e mezzo di sterline ciascuna.

Il debito normale e totale resta ridotto a circa 500 milioni di sterline, ma di questa somma l' Italia viene a pagare solamente 270 milioni circa di sterline, e cioè l' Inghilterra ha cancellato circa la metà del nostro debito.

Il « valore attuale » del nostro debito viene calcolato a circa 50 milioni di sterline.

Le condizioni sono dunque migliori di quelle offerteci dall'America. L'interesse sul capitale è, in fatti, poco superiore al mezzo per cento. L'ammortamento è assai inferiore all'1 per cento.

Nel contratto non si fa nessuna allusione a riparazioni tedesche; invece vi si afferma il principio della nota di Balfour a confronto del debitore, cioè, che nel caso in cui l' Inghilterra riscuotesse dai suoi debitori europei più di quanto le è necessario per pagare l'America, essa è pronta a rimborsare proporzionalmente gli alleati.

Eccettuati questi accenni all'avvenire, nessun spiraglio viene lasciato nell'accordo di una possibile revisione: però, nella eventualità di una revisione dell'accordo anglo-americano che porta una diminuzione dell'onere inglese, vi sarebbe grande probabilità che la clausola Balfour entri in funzione a nostro favore come a vantaggio del « debitore di guerra ».

Il primo pagamento avverrà nel corrente esercizio finanziario italiano.

La firma dell' accordo

LONDRA, 27.

L'accordo anglo-italiano per la sistemazione del debito di guerra è stato firmato stamane alle 11,35 dal conte Volpi e da Churchill.

Commenti di certa stampa inglese

LONDRA, 27.

L' « Evening Standard » fa precedere il suo notiziario sull'accordo raggiunto nei negoziati anglo-italiani dai seguenti titoli: « Ancora una partita perduta per la Gran Bretagna. Quello che l' Italia pagherà a noi e quello che pagherà all'America ».

A proposito del « settlement » abbozzato, partendo dalla cifra di quattro milioni e mezzo di lire sterline, come pagamenti dell' Italia all' Inghilterra, l' « Evening Standard » osserva che la media dei pagamenti dell' Italia agli Stati Uniti sale a circa 6 milioni annui di sterline. Il debito dell' Italia verso la Gran Bretagna sta come 5 a 4 in di sterline. Il debito dell' Italia verso America.

Il giornale continua criticando l'accordo che contribuisce allo sgravio di un solo penny in confronto di sei pence che gravano sul contribuente inglese per effetto del debito italiano.

« L' Inghilterra — soggiunge l' « Evening Standard » — finirà col percepire meno di quello che paga all'America ». *(Stefani).*

Il testo dell' accordo

LONDRA, 27.

Ecco il testo dell'accordo per il regolamento del debito di guerra dell' Italia verso l' Inghilterra:

Accordo concluso il 27 gennaio 1926 fra il Regno d' Italia (qui appresso chiamato Italia) ed il Regno Unito della Gran Bretagna e Irlanda del Nord (qui appresso chiamato Gran Bretagna):

Considerato che la Gran Bretagna è in possesso di buoni del Tesoro Italiano in sterline per il valore di sterline 610 milioni e 840 mila, che rappresentano il debito di guerra dell' Italia verso la Gran Bretagna e considerato che l' Italia e la Gran Bretagna desiderano di giungere ad una amichevole sistemazione di questo debito, nei limiti della capacità di pagamento dell' Italia, ora pertanto il molto onorevole Winston Leonard Spencer Churchill, Cancelliere dello Scacchiere della Grande Bretagna, ed il Conte Volpi di Misurata, Ministro delle Finanze d' Italia, dopo aver tenuto conto di tutte le considerazioni di rilievo, a ciò debitamente autorizzati, salvo quelle ratifiche che possono essere necessarie, hanno convenuto quanto segue:

1. — L' Italia conviene di pagare, e la Gran Bretagna conviene di accettare, a soddisfazione del predetto debito di guerra, le seguenti annualità: In rispetto al corrente anno finanziario sterline due milioni; in rispetto ai due seguenti anni finanziari sterline quattro milioni all'anno; in rispetto ai seguenti anni finanziari sterline quattro milioni duecento cinquanta mila all'anno; in rispetto ai successivi anni finanziari fino al 1986-1987 sterline quattro milioni e cinquecento mila all'anno; in rispetto all'anno finanziario 1987-1988 sterline due milioni e duecento cinquanta mila. I suddetti pagamenti saranno fatti in sterline alla Banca Of England a Londra il 15 marzo e successivamente in rate costanti semestrali il 15 settembre e il 15 marzo di ogni anno così che l'ultimo pagamento sarà fatto il 15 settembre 1987.

2. — L' Italia emetterà e consegnerà alla Tesoreria britannica il 20 febbraio 1926, o prima, una obbligazione sostanzialmente nella forma indicata nell'annesso a questo accordo per ognuno dei pagamenti semestrali previsti dall'articolo 1 di questo accordo.

3. — I pagamenti dovuti per tutte le obbligazioni emesse in conformità a questo accordo saranno fatti senza deduzione e saranno esenti da ogni e qualsiasi tassa e altri tributi pubblici presenti o futuri imposti da o sotto l'autorità dell' Italia o di qualsiasi autorità fiscale, politica o locale in Italia.

4. — L' Italia, a sua opzione, con non meno di novanta giorni di preavviso, potrà posporre la parte delle sue rate semestrali scadenti il o dopo il 15 settembre 1928 che ecceda la somma di un milione di serline fino a un susseguente 15 marzo o 15 settembre non oltrepassando i due anni dalla scadenza della data stessa, ma soltanto alla condizione che, nel caso che l' Italia in un qualunque momento esercitasse tale opzione per il pagamento di una rata, le rate scadenti nel secondo anno successivo non potranno in nessun modo essere posposte a meno che a quando le rate dovute due anni ed un anno prima, siano state effettivamente pagate per intero. Su ognuno di tali pagamenti posposti graverà l' interesse al tasso del cinque per cento all'anno da pagarsi semestralmente.

5. — I conti relativi al debito di guerra dell' Italia verso la Gran Bretagna, compresi i conti riferentisi agli atti del « Whwt executive » e della « Wan Bisk Insurance », saranno chiusi definitivamente, e la Tesoreria britannica avrà diritto di trattenere ogni somma risultante a credito e da accreditarsi all' Italia rispetto a tali conti. Salvo quanto è stabilito in questo accordo, le parti contraenti ed i loro agenti rinunciano reciprocamente a qualsiasi reclamo o contro-reclamo verso l'altra parte contraente ed i suoi agenti relativamente ai suddetti conti o ai servizi e forniture ai quali si riferiscono i conti stessi. La Gran Bretagna rinuncia parimenti ad ogni reclamo in sospeso verso l' Italia relativo a nolo di naviglio ex nemico.

6. — Se a qualsiasi momento appaia che il totale dei pagamenti effettivamente ricevuti dalla Gran Bretagna in conformità agli accordi per il consolidamento dei debiti di guerra alleati ed in conto riparazioni o dei buoni di liberazione eccedono il totale dei pagamenti effettivamente fatti dalla Gran Bretagna al Governo degli Stati Uniti d'America in relazione ai debiti di guerra, la Tesoreria inglese aprirà un conto calcolando gli interessi al cinque per cento tanto al dare che all'avere e se tale conto dimostra che le riscossioni eccedono i pagamenti, la Gran Bretagna accrediterà all' Italia in conto dei pagamenti dovuti subito [illegible] dall' Italia, a norma dell'art. 1 di [illegible] accordo, una somma che stia [illegible] eccedenza nella proporzione stessa in cui i pagamenti effettivamente fatti dal l' Italia a norma dell'art. 1 di questo accordo stanno colle somme totali effettivamente ricevute dalla Gran Bretagna in forza di tutti gli accordi per il consolidamento dei debiti di guerra degli Alleati. Un simile conto sarà quindi tenuto dalla Tesoreria britannica ogni anno e qualsiasi ulteriore eccedenza di riscossioni sui pagamenti darà luogo ogni anno ad un credito a favore dell' Italia di una quota proporzionale di tale eccedenza calcolata nella maniera su indicata. D'altra parte qualunque deficit sarà colmato da un aumento dei pagamenti dovuti subito dall' Italia sino ad una simile proporzione di tale deficit in base a questo articolo. Agli effetti di questo articolo ogni somma capitale che possa d'ora innanzi essere realizzata dalla Gran Bretagna per riparazioni o per buoni di liberazione sarà considerata al suo valore annuale tenendo conto dell'ammortamento.

7. — La somma di sterline 22 milioni 200 mila di oro, appartenente all' Italia, che fu depositata ai termini degli accordi del 1915 come contropartita del debito di guerra italiano, sarà trattenuta dalla Gran Bretagna come un deposito infruttifero e sarà restituita all' Italia per l'ammontare di sterline 1 milione in otto uguali rate, il 15 settembre ed il 15 marzo di ciascuno dei quattro anni partenti dal 15 settembre 1928 sino al 15 marzo 1932, e quanto al saldo, in eguali rate semestrali a cominciare dal 15 settembre 1932 sino al 15 settembre 1987 a condizione sempre che tutte le annualità dovute ai termini del l'art. 1 di questo accordo siano state pagate integralmente a quella data.

8. — Dopo che questo accordo sarà entrato in vigore e sarà debitamente stata eseguita la consegna alla Gran Bretagna delle obbligazioni da emettersi dall' Italia ai termini predetti, la Tesoreria britannica annullerà e consegnerà all' Italia i buoni del Tesoro italiano detenuti dalla Gran Bretagna

Firmato, in duplice copia, a Londra il 27 gennaio 1926.

Per il Regno d' Italia: GIUSEPPE VOLPI DI MISURATA, Ministro delle Finanze.

Per il Regno Unio della Gran Bretagna e Irlanda del Nord: WINSTON CHURCHILL Cancelliere dello Scacchiere.

Note parlamentari

La legge sul Podestà agli Uffici del Senato

ROMA, 27, notte (per telefono):

Oggi si sono riuniti gli Uffici del Senato che hanno proceduto alla loro costituzione e alla nomina dei Commissari per alcuni disegni di legge tra cui quello per la disciplina giuridica dei rapporti di lavoro.

Pure oggi è stata distribuita al Senato la relazione del senatore Angiulli, per l' Ufficio Centrale, sul disegno di legge che riguarda la istituzione del Podestà e delle Consulte Municipali nei Comuni con popolazione non eccedente i cinquemila abitanti. La relazione, premesso che i componenti dell' Ufficio Centrale si sono dichiarati all'unanimità favorevoli al progetto, scrive che l' Ufficio ritenne che la situazione eccezionale nella quale si trovano dei piccoli Comuni italiani, imponeva al Governo di sanarla con mezzi eccezionali. Il provvedimento dell'art. 8 del disegno di legge sembrò invero abbastanza grave. Ammesso il criterio di non estendere l' istituto del Podestà oltre i Comuni minori, perchè le condizioni di questi sono essenzialmente diverse da quelle dei più importanti centri nei quali maggiore è il numero degli idonei alla vita pubblica e più efficace il controllo della pubblica opinione, è sembrato che non si possa privare indefinitamente un Comune della sua rappresentanza elettiva, senza contravvenire così al concetto informatore della legge

Però l' Ufficio Centrale si è preoccupato che una modifica del progetto di legge potesse ritardarne l'approvazione e, poichè sul detto articolo si accenna che l'amministrazione può essere affidata ad un Podestà quando gli elettivi Consigli siano stati sciolti due volte nel corso di due anni e si fa quindi una facoltà non un obbligo, si augura che il Governo voglia, in sede di regolamento, precisare l'uso di questa facoltà che la legge gli accorda e determinarne i limiti.

L' Ufficio Centrale fa voti inoltre perchè il Governo ravvisi la utilità del raggruppamento dei piccoli Comuni e si ammettano quelli di più recente costituzione e le cui risorse finanziarie sono del tutto inadeguate alle esigenze dei più indispensabili servizi pubblici.

La relazione conclude affermando che come l' Ufficio Centrale riconobbe necessaria e benefica la libertà dei Comuni per la indipendenza della Patria, così ora riconosce che ad essi dalla storia e dalla civiltà è stato assegnato l'altissimo compito di mantenere nella massima efficienza i servizi pubblici e che quindi lo Stato deve sempre conservare un rapporto costante con gli Enti locali poichè solo così potrà aumentare di potenza e di espansione

Ricordato l'alto valore del progetto di legge in questione, la relazione termina dicendo che all'approvazione dell'altro ramo del Parlamento non potrà non seguire anche l'autorevole suffragio del Senato.

Comunicazioni del Partito

A proposito di un articolo dell'on. Amicucci

ROMA, 27.

L' Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

L'on. Farinacci ha diretto all'onorevole Amicucci il seguente telegramma:

« Dopo aver letto il tuo articolo pubblicato sulla « Nazione », ti invito a specificare in quali provincie i segretari politici si sostituiscono ai Prefetti. — Il segretario generale del P. N. F.: FARINACCI ».

La risposta dell'on. Amicucci

ROMA, 27.

L'on. Amicucci ha inviato all'on. Farinacci il seguente telegramma:

« Come puoi rilevare dal mio secondo articolo pubblicato ieri dalla « Azione » non ho inteso minimamente farmi eco e meno ancora associarmi alle ridicole ciarle di Montecitorio che ripugnano alla mia coscienza di fascista intransigente anche e soprattutto nei tempi duri. Non ho inteso mettere in dubbio la salutare efficacia della tua opera nei confronti del Partito. Ho ripreso uno degli elementi di una tua recente circolare e sono pronto a darti oralmente tutti i chiarimenti che mi hai domandato. Saluti fascisti. — ERMANNO AMICUCCI ». (Stefani).

La popolazione d' Italia al 31 dicembre 1925

Oltre 42 milioni di abitanti

ROMA, 27

L' Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Da una recente indagine statistica ordinata dal Capo del Governo risulta che la popolazione del Regno d' Italia alla data del 31 dicembre 1925 ammontava a 42.115.606 abitanti con un aumento di circa tre milioni dalla data dell' ultimo censimento di quattro anni fa. La provincia più popolosa è quella di Milano con 2.030.000 abitanti; segue Roma con 1.890.000, Bari con 1.774.000; Napoli con 1.558.000; Torino con 1.309.000; UDINE con 1.099.000; Genova con 1.050.000; Firenze con 1.029.000.

Una grande manifestazione a Napoli contro la propaganda antitaliana in Germania

NAPOLI, 27 notte. (per telefono).

Superiore ad ogni aspettativa è riuscita la manifestazione degli studenti indetta per stamane. Molto prima delle ore 10 vi sono ammassati nella Galleria Principe di Napoli ed in via Museo, oltre seimila studenti che hanno formato così un imponente corteo che, preceduto dai gagliardetti ha percorso la via Roma.

La popolazione si è associata alla manifestazione contro la campagna antiitaliana in Germania e sono state esposte dalle finestre, fra gli applausi degli studenti e dei cittadini, tutte le bandiere. Il corteo è giunto in Piazza Plebiscito alle 11 ed ha sostato sotto il palazzo della Prefettura. Da uno dei balconi della Deputazione provinciale, l'avv. Tecchio, Segretario della Federazione provinciale fascista, lungamente acclamato ha parlato ai fascisti. Dopo gli applausi all'av. Tecchio, per il suo discorso, i giovani, da piazza San Ferdinando si sono incanalati per via Chiaia con l'evidente intenzione di dirigersi al Consolato germanico, ma il comandante della Polizia, prevedendo la mossa, ha fatto distendere un duplice cordone di bersaglieri all'altezza del Ponte di Chiaia. I giovani hanno trovato così la strada sbarrata ed allora hanno applaudito lungamente all' Esercito e sono tornati quindi in piazza San Ferdinando ove, nel più perfetto ordine si sono disciolti.

Le mirabili forze del Fascismo di Lucchesia

ROMA, 27.

L'on. Scorza ha diretto da Lucca il seguente telegramma al Capo del Governo:

« Il Fascismo di Lucchesia, riunito nel settimo Congresso provinciale, presenta al Duce con rinnovato atto di devoto amore, le proprie forze: 224 Fasci, una legione di Milizia, 160 Avanguardie, 180 Sindacati, 78 Cooperative, 5 Università popolari, 10 Scuole varie, 25 Società sportive, un giornale quotidiano, una Banca. — Segretario Federale: CARLO SCORZA ».

L'on. Mussolini ha così risposto:

« Fra i moltissimi telegrammi che mi sono giunti in questi giorni dai Congressi provinciali fascisti tutti documentanti l'eccezionale solidarietà del Fascismo, ho voluto scegliere il vostro per metterlo all'ordine del giorno. La rassegna che mi fate delle vostre forze è veramente stupenda e formidabile e poichè abbraccia tutta la vita politica, economica e morale della vostra cara bella Lucchesia in modo che la mia equazione nel discorso dell'Augusteo « fascista eguale italiano e viceversa » è fra voi un fatto compiuto. Vi manifesto il mio plauso, vi prego di estenderlo a tutti i camerati che insieme concordemente con voi lavorano per la causa comune. — MUSSOLINI ».

Per la Cassa Pia dei giornalisti

ROMA, 27.

La Federazione Nazionale della Stampa Italiana comunica

La Commissione nominata dal Consiglio generale della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, nella sua odierna seduta, sotto la presidenza del gr. uff. Alessandro Lupinacci, Commissario della Cassa Pia di Previdenza dell'Associazione della Stampa Periodica Italiana, ha provveduto alla nomina del primo Consiglio di amministrazione del nuovo Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani, che è risultato così costituito: Lupinacci Alessandro, presidente, Norsa Giulio, vice presidente; Buoninsegni Fausto, Finaro Avvermanno, Rossi Renzo, consiglieri.

In conformità ad una precisa disposizione del nuovo contratto di lavoro giornalistico ha deliberato di considerare intanto come soci di diritto del nuovo Istituto Nazionale della Previdenza i giornalisti iscritti alla Federazione della Stampa italiana attraverso le rispettive Associazioni Sono in corso gli studi pel riconoscimento al nuovo Istituto della qualità giuridica di Opera pia per le conseguenze di legge.

In memoria di Giuseppe Verdi

Le onoranze a Milano

MILANO, 27.

Alla casa di riposo dei musicisti, fondata da Giuseppe Verdi, dove si trova la tomba del grande Maestro, si è svolta, pel 25.o anniversario della sua morte, una solenne funzione commemorativa. L' ufficio funebre celebrato nella cappella dell' Istituto, è stato accompagnato dall'esecuzione da parte dell'orchestra della Scala, della Messa di requiem di Verdi. Infine il soprano signorina Caldieri, accompagnata dal Maestro Pizzetti ha cantato l'« Ave Maria » dell'« Otello ». Erano presenti tutti i pensionanti della Casa di riposo, le autorità ed un folto pubblico. Stamane sulla lapide posta all' Hotel « Milano » dove l'illustre Maestro è morto, è stata deposta una corona d'alloro con bacche dorate.

Alla Scala, messa a disposizione del Teatro del popolo, ha avuto luogo questa sera una rappresentazione dell'« Aida ». Prima della rappresentazione, da parte del Comune e dell' Ente autonomo della Scala venne deposta una corona sulla statua di Giuseppe Verdi, statua che si trova nel teatro.

Gli ottimi rapporti italo-albanesi

ROMA, 27.

In merito al recente Trattato italo-albanese che riguarda il commercio, la navigazione e le convenzioni consolari, l' « Impero » ha interrogato S. E. Aliziotti, ministro di Albania a Roma, che ha detto:

— Questo importantissimo Trattato segna l' inizio di un periodo fecondo di amicizia e di collaborazione fra i due Paesi. Durante il periodo delle trattative abbiamo riscontrato nel Governo italiano un sincero spirito di amicizia. L'Albania sta ormai consolidandosi e desidera vivere in buona armonia con gli Stati confinanti.

— Il capitale italiano è in maggioranza nelle imprese d'Albania?

— Si, in questi ultimi tempi si sono formate molte società commerciali. Si è iniziata la costruzione di porti e strade ed i capitali italiani sono in maggioranza. Io sono profondamente convinto della necessità di una collaborazione intima tra l'Albania e l' Italia. Noi inviamo molti giovani alle vostre Università. E' uno scambio culturale interessante, ma non basta. Vogliamo scambi comerciali con l' Italia. Noi ammiriamo l' Italia, e la civiltà italiana è per noi preziosa.

— Quale impressione ha riportato di S. E. Mussolini?

— Magnifica. E' un uomo politico di molto valore; io ne sono rimasto veramente meravigliato.

— Che cosa pensa del movimento fascista in Italia?

— Abbiamo studiato attentamente il programma fascista e vogliamo prendere molto da questo metodo di vita.

LA GUERRA IN MAROCCO

In primavera Abd El-Krim avrebbe il colpo di grazia

PARIGI, 27.

Il generale Primo De Rivera ha esposto ad un inviato della « Liberté », a Madrid, i suoi propositi circa la ripresa della campagna al Marocco.

— Certamente — egli ha detto — a primavera dovremo farla finita con Abd El Krim. In questo momento noi conserviamo l' iniziativa delle operazioni e molestiamo senza tregua i partigiani del capo dei ribelli. Inoltre le nostre colonne si allenano per essere pronte a combattere. Credo poi che durante l' Inverno Abd El Krim avrà perduto in gran parte il suo prestigio, poichè molte tribù si separano da lui, come i rami si distaccano dal tronco.

Alla obiezione se, vinto Abd El Krim, la guerra potrà considerarsi finita, il generale ha risposto:

— E' difficilissimo riunire tutte le tribù che sono molto indipendenti attorno ad un solo capo. Abd El Krim è riuscito in ciò, perchè egli è un politico fine ed un uomo astuto, il quale promette ciò che sa di non poter mantenere. I riffani sono stanchi di combattere e non continueranno una guerra che non riuscirà. Non mi parlate di aiuti di finanzieri e di uomini di affari che li sostengono. Noi ci troviamo al Marocco perchè dobbiamo eseguirvi un mandato, e lo eseguiremo. Del resto, quando si parla di miniere, a che miniere si pensa? A parte quelle che sono già sfruttate, ve ne sono forse delle altre? Sono pure supposizioni. Io sono bene informato delle cose del Marocco ed affermo che non si conosce in modo preciso la ricchezza del sottosuolo del Riff.

LO SCANDALO DEI FALSARI

Energico intervento della Francia presso il Governo ungherese

VIENNA, 27.

Una nota francese al Governo ungherese, chiedente la partecipazione dei funzionari della polizia francese agli interrogatori dei prevenuti per lo scandalo delle banconote false, sarà rimessa al Primo Ministro Bethlen domattina. Il ritardo è dovuto ad alcune imprecisioni contenute nel testo telegrafico della nota al ministro di Francia a Budapest. Data la gravità del passo il diplomatico francese ha ritenuto opportuno chiedere a Parigi la ritrasmissione del testo esatto.

Secondo le voci che corrono a Budapest, la nota sarà redatta in termini energici ed esporrà minutamente e apertamente come l' insieme dell'affare viene visto a Parigi. Nei circoli politici si è sorpresi del mutato atteggiamento del Governo francese verso l' Ungheria. Sinora infatti la Francia aveva seguito lo svolgimento dello scandalo con prudenza e riserbo. Oggi essa sembra decisa a intervenire con energia. Il motivo di questo colpo di timone si crede vada cercato in alcune scoperte fatte dagli agenti francesi a Budapest.

LA PACE EUROPEA MINACCIATA

Secondo le risultanze dell' inchiesta degli agenti, che si sono occupati specialmente di chiarire il retroscena politico, la falsificazione delle banconote sarebbe soltanto un episodio di una più vasta impresa destinata a compromettere la pace europea. In Ungheria si preparava un colpo di testa che avrebbe dovuto essere inscenato quando la situazione internazionale avesse offerto un momento propizio.

Certo è che i funzionari francesi hanno raccolto in questi giorni a Budapest del materiale copioso e, a quanto si assicura, prezioso. La polizia di Parigi vuol ora stabilire se gli organi ufficiali di Budapest possono agire con sufficiente indipendenza dai nazionalisti o se sono in condizioni di recare il desiderato chiarimento dello scandalo oppure se il Governo ungherese trova ostacolati dall' estrema destra i propri movimenti. Non bisogna dimenticare ciò che è apparso inesplicabile negli ultimi avvenimenti parlamentari nè l'enigmatica lettera di Bethlen

La nota di domani sarà, in certo qual modo, per il conte Bethlen la prova del fuoco. Se il passo rimarrà senza risultato, si assicura che Briand abbia intenzione di appellarsi alla Società delle Nazioni, convinto che il suo appello avrà un'eco profonda. Negli ambienti politici ungheresi si guarda agli avvenimenti dei prossimi giorni con viva preoccupazione, e si è convinti che l' Ungheria sta per entrare in una crisi acuta.

I circoli governativi si mantengono però in un atteggiamento di riserbo. Il ministro della Giustizia, Pesthy, ha ricordato che la Francia già una volta chiese, in termini però temperati, la partecipazione dei funzionari francesi agli interrogatori. Alla richiesta venne allora dato la risposta che l' Ungheria accettava la collaborazione degli agenti francesi solo in quanto tale collaborazione si fosse mantenuta entro termini precisi Anche i partiti dell'opposizione — ha aggiunto il ministro — sono del parere che non si debba permettere un intervento di una potenza estera nelle questioni interne dell' Ungheria. Il ministro ha poi detto che, forse, potrebbe crearsi un compromesso, nel senso che la Francia consegnerebbe alle autorità ungheresi le domande da rivolgersi agli accusati. Va notato che già un questionario dei funzionari della Banca di Francia è stato sottoposto al principe Windischgraetz.

UN SUPPLEMENTO D' ISTRUTTORIA

Nel pomeriggio il ministro di Francia, accompagnato da due avvocati, si è recato dal procuratore generale di Stato col quale si è intrattenuto in lunga conversazione. Dopo questo incontro l'avvocato della Legazione francese ha dichiarato ai giornalisti che la Banca di Francia chiederà un supplemento d'istruttoria. Alla domanda se tale supplemento comprenderà persone i cui nomi non sono stati fatti finora, l'avvocato ha dichiarato che probabilmente l' inchiesta dovrà allargarsi.

Intorno alle trattative tra i rappresentanti della Banca di Francia e i difensori del principe Windischgraetz, il deputato Ullein ha dichiarato che i francesi si rifiutarono di dare delle garanzie, secondo le quali nè al principe Windischgraetz nè allo Stato verrebbero poi chieste delle indennità. I francesi hanno fatto in proposito soltanto delle dichiarazioni verbali che si rifiutano però di confermare per iscritto. I francesi tendono ad altro scopo — ha aggiunto Ullein — essi vorrebbero sapere se tra lo scandalo odierno e le falsificazioni di banconote francesi operate dai tedeschi nel territorio della Ruhr durante l'occupazione esistevano delle relazioni. I francesi s'ingannano: tra le operazioni del principe Windischgraetz e i falsi operati nel territorio della Ruhr non esiste nesso alcuno.

Il piroscafo "Principessa Jolanda" affondato nel Mar Nero

PARIGI, 27.

Un telegramma da Londra informa che il piroscafo italiano « Principessa Jolanda », di 2330 tonnellate, è colato a picco nel Mar Nero. Si ignora la sorte dei passeggeri e dell'equipaggio.

Nel XXV anniversario della morte di Verdi

Maestro della redenzione italiana

Il dovere dell'Italia rigenerata

Il 27 gennaio 1901 Giuseppe Verdi esalò lo spirito, e tutto il mondo, commosso e in gramaglie, celebrò la gloria del Maestro non tanto con riti funebri, quanto con esaltazioni che parvero e furono riti di assunzione: un altro grande italiano della immortalità doveva vegliare sulle fortune della Patria.

L'Italia rigenerata ed assurta a romana potenza, sotto la guida del Duce invitto, deve ricordare degnamente questo grande Genio italico che tutte le sue divine armonie trasfuse unicamente per la redenzione dell'Italia e per provarne la sua forza immortale.

Funerali modestissimi e di buon mattino, aveva lasciato scritto Giuseppe Verdi nel suo testamento, ed infatti, un carro funebre di seconda classe trasportò la Salma del grande alle 7.30 di mattina, dall'Albergo «Milano» alla Chiesa di S. Francesco da Paola per le esequie e quindi al Cimitero monumentale. Lo spettacolo della folla che faceva ala al feretro fu impressionante. Sfidando l'ora insolita del trasporto e la rigidità della temperatura, da ogni parte d'Italia — si può dire di Europa — erano convenute a Milano rappresentanze di associazioni e di enti pubblici, sì che al grande scomparso il popolo, spontaneamente, tributò una manifestazione che significò quanto il Maestro fosse amato, quanto il suo nome fosse caro e venerato.

L'ESPONENTE DI UNA RAZZA

Gatti-Casazza, il celebrato direttore del «Metropolitan» di New York, che allora presiedeva alle sorti della «Scala» di Milano, nel raccontare alcuni anni or sono dove e quando conobbe Verdi e dove e quando lo vide l'ultima volta, esprime i sentimenti del suo dolore per la morte del Maestro in una forma semplice ma espressiva, che compendia lo stato d'animo d'allora, delle folle anonime, di quelle folle che idolatravano il sommo compositore e che, assai più delle celebrazioni ufficiali, affermarono l'immortalità dell'arte sua. Egli scrive:

«Verdi morì la notte del 27 gennaio. Io non voglio mai vedere i morti, specialmente quelli che ho conosciuto ed amato, desiderando di conservare intatto il ricordo della persona viva e non del cadavere. Per conseguenza, nei giorni che seguirono il decesso, non seppi risolvermi a portare un ultimo saluto alla Salma. Ma la sera precedente ai funerali, che dovevano aver luogo allo spuntar del giorno, io sentii il bisogno irresistibile di rivedere il Maestro, prima che fosse rinchiuso per sempre nella tomba. Mi recai all'Hotel Milano, salii la scala, attraversai il salone dove uno dei parenti vigilava e, aperta la porta in fondo, entrai nella camera funebre. Non vi era nessuno; solo il gran morto steso sul letto, fiancheggiato da due ceri, pareva che dormisse profondamente. Il viso dalla espressione energica e serena era conservato perfettamente.

«Non potrò mai ridire, nè con la voce nè con la penna, il tumulto di sentimenti, di ricordi e di impressioni che si agitarono in me nel breve tempo che rimasi a contemplare quella scena. Tutta la vita del mirabile artista, del più italiano di qualunque altro compositore italiano, mi passava davanti agli occhi. Ma ad un tratto, dalla finestra semi-aperta, ecco una musica lontana che malgrado il rumore della strada giunge chiaramente fino a me... Un organetto a manovella, nella vicina via Borgonovo, suonava il patetico, dolente brano dei «Due Foscari»:

O padre, o figli, o sposa
A voi l'addio supremo!

«Una commozione indicibile mi prende, scoppio in un gran pianto, mi sento quasi venir meno... Perciò fuggo e mi trovo sulla strada...

«Alla sera — continua il comm. Gatti-Casazza — avviandomi verso la «Scala», dove egli raccolse i primi e gli ultimi suoi lauri gloriosi, io penso a lui e dico: «Puoi dormire in pace, o maestro sincero e grande. La tua opera resterà. Per quanto sonore, brillanti e sfolgoranti le fanfare di Beyrouth non potranno mai coprire la voce di «Rigoletto» o quella di «Violetta» o di «Otello». Ad essi tu hai dato accenti eterni come il dolore ed il mistero dell'amore. Tu fosti assai meglio di un compositore famoso. Fosti l'esponente massimo di una razza. E quando un dì o l'altro i giovani musicisti latini metteranno giudizio, si ispireranno ad «Aida» e «Falstaff». Grande influenza tu esercitasti, ma forse una più gran da te ne riserva l'avvenire. Ave, o Immortale!».

L'ESAME AL CONSERVATORIO

Intorno alla ammissione di Verdi al Conservatorio di Milano, alla storia cioè del suo esame e del verdetto negativo, corsero molte dicerie.

Verdi, nel 1880, interpellato da un giornalista, diede della cosa la seguente versione:

«Non è affatto nel 1833, ma nel 1832, nel mese di giugno (non aveva ancora compiuti 19 anni) che io feci domanda per iscritto allo scopo di essere ammesso come allievo a pagamento al Conservatorio di Milano. Inoltre io subii una specie di esame al Conservatorio, presentando alcune mie composizioni e suonando un pezzo al pianoforte davanti a Basily, Piantanida, Angelesi ed altri, fra i quali il vecchio Rolla, al quale ero stato raccomandato dal mio maestro di Busseto, Ferdinando Provesi. Circa otto giorni dopo io mi recai dal Rolla che mi disse: «Non pensate più al Conservatorio; sceglietevi un maestro in città; io vi consiglio Lavigna o Negri». Io non seppi più nulla del Conservatorio. Nessuno rispose alla mia domanda. Nessuno, nè prima, nè dopo l'esame, mi parlò del regolamento. E io non so nulla del giudizio del Basily riportato dal Fetis. Ecco tutto!...».

Da questa lettera è lecito dedurre che se rifiuto perentorio non vi fu, dovette esservi almeno un diniego occulto. Lo stesso Verdi mostrò più tardi di aver serbato l'ingrato ricordo della cattiva accoglienza ricevuta nel celebre Istituto musicale milanese. Trovatisi una sera in casa del Lavigna, ed essendovi capitato anche il Basily, si venne a parlare del cattivo risultato di un concorso per un posto di maestro di cappella a S. Giovanni di Monza, concorso al quale avevano partecipato 28 giovani maestri senza riuscire a sviluppare adeguatamente un soggetto di fuga proposto dal Basily. Il Lavigna lo invitò a scrivere il tema per farlo svolgere dal Verdi. Questi accondiscese di buon grado alla prova e, in meno di un'ora, presentò il lavoro regolarmente e correttamente svolto, non solo, ma ampliato con un doppio «canone». E avendone il Basily, sorpreso di tanta perizia, chiesto la ragione al giovane: «La ragione — egli rispose — è questa: che io ho trovato il vostro soggetto un po' arido ed ho voluto arricchirlo». La botta era arrivata in pieno e il Basily non fu in grado di pararla. L'allievo bocciato aveva reso la pariglia al professore.

Il lato patriottico del genio di Verdi si manifestò — per la prima volta — nell'opera «Nabucco», che segna il primo trionfo ed il più importante cambiamento nella sua carriera. Il coro degli Ebrei portò per la prima volta sul palcoscenico la nota del dolore, della nostalgia, della repressa ribellione e della ostinata resistenza. Fu quello degli Ebrei schiavi — «O mia Patria sì bella e perduta» — che nel 1842 ispirò, in ogni teatro italiano, la prima dimostrazione politica.

MAESTRO DELLA REDENZIONE ITALIANA

Un anno dopo, con «I Lombardi alla prima Crociata», Verdi rinnovò lo stesso appello potente. I personaggi dei Crociati presentavano al compositore una migliore opportunità di dimostrare la sua rara potenza di esprimere, con i suoni, il grande e sovrumano sentimento che anima tutti i cuori — l'amore e la devozione per la Patria.

Fu l'opera «I Lombardi» che offrì la prima occasione di esperimentare le forbici del censore, il quale aveva per massima costante: «Niente contro la Chiesa, niente contro i Governi degli Stati Italiani e, prima di tutto, nessun fatto di colore politico sul palcoscenico».

Il Censore di Milano — certo Toreselli — si mostrò meno burbero verso l'opera del Verdi, dopo avere sollevate molte obbiezioni perchè si portava sul palcoscenico il sacro rito della religione — che egli interpretava come una mancanza di rispetto — si contentò di una piccola ed innocente modifica. La Frezzolini — la rinomata artista che creò la principale parte femminile — invece di cantare: «Ave Maria», avrebbe cantato: «Salve Maria», e tutti furono contenti.

Allorchè Verdi annunciò la sua «Giovanna d'Arco» — al teatro Carolino di Palermo (1843) — il Censore non voleva che il popolo sapesse di una donna la quale aveva liberata la sua Patria dallo straniero. Fu riveduto e trasformato il libretto. «Giovanna d'Arco» aveva ceduto il posto ad «Orietta di Lesbo». Il Censore non avendo più nulla da temere — dopo che l'antica poetessa greca aveva sostituita la pericolosa pulzella di Orleans — approvò.

Ma Verdi aveva in serbo altro materiale per incoraggiare le sollevazioni e per incitare alle manifestazioni politiche. L'opera «Ernani» datasi per la prima volta a Venezia nel 1844 scoppiò come una bomba svegliando sentimenti fino allora sconosciuti. Verdi non aveva bisogno di riunire i compagni di fede nelle misteriose penombre di qualche sotterraneo per intrattenerli intorno al comune ideale e per incitarli all'azione e alla lotta!

Come si acclamavano entusiasticamente le frasi: «Vieni meco sol di rose o Solingo, errante, misero», altrettanto infiammavano il patriottico fervore delle masse i cori: «Si ridesti il Leon di Castiglia — A Carlo Quinto gloria ed onor».

Un'altra esplosione politica si ebbe con l'opera «Attila», rappresentata per la prima volta alla Fenice di Venezia nel 1846. Il libretto — come si sa — ha a protagonista Attila — il semi leggendario Re degli Unni spintosi in Italia, alla testa delle sue barbare orde, abbruciando ed uccidendo. Quella sera — alla Fenice — si ebbe un'altra di quelle inspirate scene di entusiasmo che erano ormai conosciute come «Dimostrazioni di Verdi». Allorchè furono pronunciate le profetiche parole: «Avrai tu l'Universo — Resti l'Italia a me», il numeroso uditorio scattò in piedi e coprendo la voce degli artisti gridava: «A Noi! A Noi! Dateci l'Italia!». E la dimostrazione si ripetè, pochi momenti dopo, quando sul palcoscenico risuonavano le seguenti frasi: «Mia Patria, amata, vedi i tuoi figli che si accingono a difenderti».

Il successo di «Attila» fu tale che tutti i teatri andarono a gara per volerla rappresentare.

L'anno seguente (1847) Verdi presentò «Macbeth» che — ritenendola una delle sue migliori opere — dedicò al suo protettore Barezzi. Anche in questa vi è una scena che ricorda le «Dimostrazioni di Verdi» ed è quando il tenore canta: «La nostra Patria ci chiama per sacri doveri. Correte amici snudate le spade per la liberazione dei nostri fratelli».

Il tenore spagnolo Palma fu costretto a ripetere quel canto, alla Fenice di Venezia, per parecchie volte; fino a quando cioè non intervenne la Polizia, la quale con le baionette soltanto poteva tenere in freno il popolo dimostrante.

L'ultimo lavoro che valse a Verdi il nome di «Cantore della Rivoluzione Italiana» fu «La battaglia di Legnano», opera che si rivolge, più che altro, al popolo milanese perchè è l'apoteosi della resistenza e dell'unione dei Lombardi.

Quest'opera eccitò tanto il pubblico — eravamo nel 1848 — che ogni sera non soltanto si dovevano replicare e triplicare dei singoli «pezzi», ma si dovevano ripetere dei mezzi atti alla volta. La rivoluzione di Milano — la storica rivoluzione delle «Cinque giornate» — scoppiò proprio dopo la rappresentazione di quest'opera. Infatti le cronache dicono che il segnale fu dato dalla folla che usciva dal teatro e che era ancora sotto l'impressione infiammante di quella musica...

LE COMPOSIZIONI SACRE

Le composizioni sacre sono le ultime manifestazioni della grande anima verdiana, e rappresentano forse l'unico indice delle aspirazioni di quest'anima alla Fede. Anche nell'epistolario si trova, a questo riguardo, scarsa materia, perchè il Verdi rifuggiva dalle discussioni su questo misterioso lato della sua figura. Ma non mancano però le invocazioni a Dio.

Egli, dopo la «Messa da requiem» in morte di Alessandro Manzoni e dopo aver scritto l'«Ave Maria» dell'«Otello», arrivato ad 86 anni condusse a termine quattro nuovi lavori di carattere sacro: «Ave Maria, Stabat Mater, Laudi alla Vergine, Te Deum». Ma lo «Stabat» e il «Te Deum», per quella passionalità che potenzia il contenuto melodico, per la esteriorità degli effetti, dei contrasti e dei colori, sono da classificare come «Cantate» di carattere religioso, non da eseguirsi in chiesa bensì in una sala da concerti o in un teatro.

Alle soglie dell'altra vita, Giuseppe Verdi meditò un'altra melodia. Si racconta che prima del suo ultimo deliquio il maestro chiedesse alla sua fantasia un guizzo, forse una di quelle melodie palestriniane che sole erano capaci, come egli diceva, di esprimere l'estasi della Fede. Fu trovato infatti sulla tastiera del pianoforte un foglietto listato a lutto. Era la preghiera che Margherita di Savoia aveva scritto per Umberto, nella notte che seguì il misfatto di Monza. Giuseppe Verdi, con mano tremante aveva cercato sulla tastiera quel canto che meglio esprimesse l'angoscia del suo cuore. Furono le ultime sue note, segnalate faticosamente su un lembo di carta che è conservato nel museo verdiano.

Chi sa che innalzando il suo ultimo canto al Creatore, Giuseppe Verdi non abbia invocato l'eterno riposo nel Suo grembo, e che le parole sublimate della sua musica non abbiano accompagnato l'anima del Maestro nel suo passaggio alla vita eterna.

L'opinione dei Medici non varia nel giudizio delle Pillole Pink

Con assai lodevole e spontanea frequenza i medici rendono testimonianza dell'efficacia terapeutica delle Pillole Pink e questo oltrechè a convalidare viepiù se pur ce ne fosse bisogno, del valore intrinseco di questo prodotto, viene a rendere altresì un prezioso ausilio per tanti malati disorientati, sfiduciati della loro salute che in tali risultati clinici obbiettivamente e largamente seguiti, possono ritrovare ancora una guida, un indice una risoluzione alla loro malferma salute.

Dr. Marco Foppiano

(Cl. de Marchi)

Una dichiarazione come quella del Dottore Marco Foppiano, di Calvari (Genova), che qui di seguito pubblichiamo, non può che rendere perfettamente convinti tanti sventurati, che ancora non hanno conseguito un sollievo alle loro sofferenze e che nelle Pillole Pink possono trovare la loro àncora di salvezza.

«Vi confermo la incontrastata efficacia che le Pillole Pink ebbero ed hanno tuttora in una persona di mia famiglia che, affetta da anemia e concomitanti disturbi gastrici dovuti alla malattia stessa, risultò completa guarigione e floridezza del suo stato generale. Per questo non mancherà mai il mio valido appoggio a tale salutare prodotto».

Le Pillole Pink sono il rigeneratore delle forze, grandemente attivo, aumentano notevolmente la possa emoglobinica del sangue, ritemprano i nervi e stimolano tutte le funzioni dell'organismo proprietà queste che rendono le Pillole Pink uno dei rimedi più energici contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, gli indebolimenti generali, disturbi dello sviluppo e dell'età critica.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola, L. 30 le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio 22 Milano (28).

:: CRONACA PROVINCIALE ::

Da GORIZIA

Assemblea dell'Associazione degli Invalidi di guerra

(27). — Con largo intervento di soci si svolse nella sala maggiore del palazzo comunale l'assemblea generale dell'Associazione Nazionale Invalidi di guerra, di Gorizia.

Fra gli intervenuti vi era la medaglia d'oro Slataper, il delegato regionale Tommasini e il presidente della sezione di Trieste Ziani. A presiedere l'adunanza, fra le acclamazioni generali è stato chiamato il cap. Guido Slataper.

Il presidente di Gorizia signor Morassi, prima di iniziare la relazione morale, commemora con elevate parole la Regina Madre. L'oratore illustra poi la attività dell'Associazione nel campo dell'assistenza ai soci. Accenna alle trattative cogli opifici Brunner di Strassig, per ottenere l'istituzione di corsi per invalidi.

La medaglia d'oro Slataper loda per la attività svolta della sezione alla quale mira con particolare amore la sede centrale. E' accolto da numerosi applausi. Letta ed approvata la relazione finanziaria si passa alle nuove elezioni. Eccone il risultato:

Gino Morassi, presidente — dott. Gianni Grusovin, Pietro Dolfani, Luigi Uria, Guido Grusovin, Michele Culot, Lucio Pagliani, Francesco Errici, dott. Giuseppe Fich. A delegato per il Congresso nazionale sono eletti il signor Morassi e Uria, scrutatori: Sindaci effettivi: Livellara, Fedon e Zanche. Supplenti: Visimara e Cumar.

Infine furono inviati telegrammi a Del Croix e al Consiglio Centrale.

Il Veglionissimo dello Sport

L'ormai tradizionale ballo di Carnovale, indetto dall'Audax sportivo di Gorizia, e conosciuto sotto il nome «Veglionissimo Sport» si appresta a toccare il 20.o anno di sua vita...

Grande è in questi giorni l'attività degli organizzatori per assicurare alla veglia degli sportivi il successo degli anni precedenti. Anzi quest'anno la serata è destinata a serbare grandi e gradite sorprese. Da un enorme fiore orientale che incupolerà dall'alto la sala «Vittoria», dai petali olezzanti e raggianti, alla reginetta dello Sport, simbolo di prospera fortuna nelle salutari competizioni dello sport. Una scelta orchestra del Sindacato rallegrerà la serata destinata a conseguire un brillante successo.

Recita benefica

Domenica 31 gennaio, nel Teatro della Unione Ginnastica, alle ore 16, si svolgerà l'annunciata recita organizzata dalla locale Associazione della Stampa, a pro del «Fondo Carolina Luzzato», istituito per raccogliere i fondi necessari all'istituzione di borse di incoraggiamento per i giovani che si avviano all'arte e per sovvenire gli artisti che, diventati vecchi debbono ricorrere a sanatori e case di cura.

I biglietti d'ingresso si trovano in vendita presso la bottega d'arte di Luigi Resolin, in corso Vittorio Emanuele III.

Da GRADISCA d'ISONZO

Per il 24 maggio

(27). — Il collega Alberto Balliben nel giornaletto «Primavera Giuliana» fa la seguente proposta:

«Propongo che il 24 maggio 1926 le scuole elementari invino il maggior numero di scolari o rappresentanze con vessilli, in pio pellegrinaggio al sacro monticello che raccoglie le ossa e le memorie dei difensori della Patria: Redipuglia». La direzione del giornale «Primavera Giuliana» dovrebbe farsi promotrice del pellegrinaggio, studiarne i particolari e formarne il programma.

Sarebbe bene che la presidenza onoraria del Comitato fosse offerta alla personificazione della invitta III.a Armata Duca d'Aosta.

Le scolaresche sparse nelle industri città, nelle borgate solatie e nei silenziosi villaggi dell'Istria nobile di Trieste tenace, della brulla Carsia, del Friuli fecondo e fertile, rispondano ad unanimità all'appello.

La proposta è stata accolta con entusiasmo dalla direzione del giornaletto che organizzerà il pellegrinaggio che vorrà significare il tributo d'affetto e di riconoscenza degli alunni delle nostre scuole ai Caduti nella grande guerra; l'ammirazione dei piccoli per le gesta dei grandi Eroi.

COMMEMORAZIONE della Regina Madre

Per iniziativa della Società «Italia» giovedì 4 febbraio p. v. nella sala del Nuovo Cine (gentilmente concessa), verrà tenuta una conferenza per commemorare la morte della compianta Regina Margherita di Savoia prima Regina d'Italia.

TEATRO

Questa sera d'innanzi a un teatro affollatissimo la brava compagnia Salvini ha dato la prima recita con «Lorenzino» di G. Forzano. Grandi applausi a tutti gli attori.

Domani sera: «Il maestro Landi».

Da PORDENONE

Veglia Tricolore

(27). — Pochi giorni ormai ci separano da questa festa dedicata all'eterna Tersicore. Quest'anno il Teatro Licinio assumerà, nell'occasione della grandiosa e tanto attesa Veglia Tricolore uno aspetto tutto suo, un'aspetto speciale per le decorazioni e per il servizio inappuntabile preparato.

Sabato 30 corrente quando i battenti del Licinio si apriranno.... ai fedeli della danza, uno sfolgorio di luci, di colori e di fiori ci darà la prima meravigliosa sensazione della grandiosa organizzazione della Veglia.

L'orchestra poi ha raggiunto il massimo della perfezione e si balleranno solo ballabili nuovi, modello 1926. — Il non plus ultra del divertimento, del buono e del bello divertimento.

Non mancheranno le sorprese e malgrado che l'instancabile Comitato organizzatore sia... abbottonato ci è dato sapere che una perfetta batteria funzionerà per tutta la notte. Alla lotteria sarà distribuito..... champagne di vera marca italiana e i prezzi, delle bottiglie o delle coppe, batteranno ogni record di buon mercato.

Non mancherà la Reginetta della festa che sarà eletta con una nuova e più giusta elezione; e poi avremo... basta.

Appuntamento a tutti al Licinio per sabato sera dove ognuno vedrà, vivrà, si divertirà, racconterà risparmiando così al «cronista» una nuova fatica.

Per la disciplina

L'on. Moretti ha nominato come è noto commissario straordinario per i Fasci della nostra zona il signor A. Zanedo che ieri ha diretto ai fascisti un saluto che è contemporaneamente un invito alla più rigorosa disciplina per tutti i fascisti stessi.

FRA GLI ORCHESTRALI

La Federazione Friulana ha nominato i concittadini signori: Maestro Alessandro Mariotti e Maestro Romagnoli a far parte della Commissione esaminatrice per le classifiche di categorie degli aderenti al Sindacato Orchestrale.

CRONACA TRISTE

Ieri seguirono solenni i funerali della compianta signorina Maria Lenna figlia del noto maestro Alberto. Uno stuolo di popolo ha accompagnato all'ultima dimora la povera Estinta che era circondata dall'affetto di tutti per la sua bontà e il suo animo eletto.

* * *

Oggi nel pomeriggio sono seguiti i funerali del compianto signor Francesco Pol. Il povero Estinto — persona conosciutissima e stimata — era circondato dall'affetto dell'intera cittadinanza per il suo vivo amore alla nostra Pordenone.

Pur essendo alieno di partecipare ad ogni carica pubblica, egli non mancava in ogni iniziativa cittadina alle quali accordava sempre il suo aiuto. I solenni funerali di oggi furono la testimonianza del vivo compianto della cittadinanza per la sua improvvisa dipartita.

Alla famiglia Pol le nostre sentite condoglianze.

GIORNATA BIANCA AD ASIAGO

Domenica 31 corrente avranno luogo ad Asiago le annunciate gare schiistiche di salto e velocità.

La locale Sezione Ucsina avverte gli interessati che le iscrizioni si chiudono entro il 29 corrente, e sono ricevute dal signor geom. Vazzoler in via Mazzini N. 6.

STATO CIVILE dal 15 al 21 gennaio 1926

Nati vivi: Maschi 4 — femmine 10 — totale 14

Nati morti: Maschi 0 — femmine 1 — totale 1.

Pubblicazioni di Matrimonio: Pujatti Giorgio con Sist Anna — Piccinin Giovanni con Marcuz Genoveffa — Furlan Giuseppe con Valvasori Maria — Marcuz Virginio con Piccinin Elena — Radegonda Luigi con Pasini Venerina — Springolo Attilio con Vetter Vittoria — Seduta Michele con Salvador Adele — Moro Ernesto con De Santi Maria — Stolfo Raimondo con Fantin Genoveffa — Ruffato Lorenzo con Milanese Maria — Piccinin Armando con Fabbro Dianella.

Matrimoni: Travanut Massimo con Mascarin Oliva — Dolfo Ernesto con Bresin Elena.

Morti: Bomben Arrigo di Antonio di giorni 13 — Gardiman Pio Antonio di Giuseppe di mesi 5 — Riva Gilberto di Giovanni di giorni 14 — Santin Leda di Antonio di giorni 7 — Cecilot Emma di Amedeo di anni 1 — Tossutti Giuseppina fu Antonio vedova Fines d'anni 70 — Casetta Fiorina fu Giuseppe vedova Pasini d'anni 83 — Portolan Maria fu Antonio vedova Cesare d'anni 80 — Zuccolo Onorio di Gio. Batta di mesi 10.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Nel fascio locale

(27). — I membri di questo Direttorio signori Adamo Franz, Stufferi Giacomo e Mauro Giacomo, hanno da ieri sera rassegnato irrevocabilmente le loro dimissioni, mettendosi a completa disposizione dell'on. Moretti, Commissario straordinario per la Provincia.

Da CIVIDALE

Adunanza

(27). — Ieri sera si sono raccolti i Presidenti dei vari Comitati dell'Esposizione Agricola Industriale tenutasi dal 5 al 14 settembre del decorso anno, per la sistemazione di alcune pendenze, la liquidazione di specifiche.

Non è escluso un dividendo modesto agli azionisti, il che verrà definitivamente stabilito alla chiusura dei conti.

DECESSO

Ieri l'altro a Napoli, dove era andata sposa presso una distinta famiglia, morì la giovane concittadina Dronit Maria, di animo buono, di gentilezza non comune.

Alla mamma, ai fratelli Giacomo e Luigi, alle sorelle ed ai parenti tutti, le nostre vivissime condoglianze.

AL CIRCOLO «AMICI DELL'ARTE»

Domani sera giovedì alle ore 20.30 nelle sale superiori del Caffè Longobardo, sede del Circolo «Amici d'Arte», l'amico Riccardo Rocchetti, segretario politico della locale sezione del P.N.F., parlerà sul tema: «Il Fascismo».

Da ANDUINS

INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO AI CADUTI

(27). — Causa il cattivo tempo che ha determinato un ritardo nei lavori l'inaugurazione del Monumento ai Caduti e annesso parco della rimembranza già fissato per il 31 corrente è stato rimandato al giorno 21 febbraio, prima domenica di quaresima.

Fervono fin d'ora i preparativi perchè la cerimonia abbia a riuscire ordinata, austera e solenne.

E' già assicurato l'intervento di parecchie Autorità e di numerose rappresentanze.

Da GEMONA

Il corso mascherato

(27). — La Società «Pro Glemona» ha indetto, per il 14 febbraio giorno festivo, un grande corso mascherato con ricchi premi. Concorso automobili mascherate: I.o premio L. 150, II. premio L. 50 — Concorso carri e gruppi mascherati: I.o premio L. 500, II.o premio lire 300, III.o premio L. 150, IV.o premio L. 75.

Il concorso è libero per entrambe le categorie a Società o singoli partecipanti della Provincia del Friuli.

Le iscrizioni devono pervenire entro l'11 febbraio alla «Pro Glemona» accompagnate dalla tassa d'iscrizione di L. 20 per il primo concorso e di L. 10 per il secondo.

In caso di cattivo tempo il Corso avrà luogo martedì 16 febbraio, ultimo giorno di carnovale.

IMPORTANTE RIUNIONE Zootecnica

Domenica 31 corrente, alle ore 10, presso la sede della Cattedra Ambulante avrà luogo una riunione dei tenutari di pubbliche stazioni di monta taurina, allo scopo di spiegare le norme che disciplinano la nuova legge sull'approvazione dei tori.

Da TOLMINO

Riunione del Direttorio

(27). — Sabato sera sotto la presidenza del Segretario politico rag. Urzì Rosario, si riunì il Direttorio del Fascio. Erano presenti i signori Marsan dott. Matteo, Calogero Cucchiara, Biason Gio. Batta, membri del Direttorio. Scusò la assenza il signor Leopoldo Feragotti.

Alla riunione prese parte anche la Commissione per la revisione degli iscritti composta dai signori Kralj ing. Attilio, Bussi dott. Carlo, Mrak Giovanni, Commissario prefettizio, Londero Gio. Batta e Gino Piccoli.

Prima che s'iniziassero i lavori di revisione il rag. Urzì illustrò assai chiaramente le ragioni per cui il Direttorio Nazionale del Partito ha ordinato la rigida revisione degli iscritti e ne indicò le direttive.

«Sappiate — egli proseguì — che questi precisi intendimenti sono anche i principii della Direzione del Fascio e del nostro amatissimo Duce, egli non vuole numero, ma qualità, chi ha creduto o credesse di venire a noi per avere una prebenda o per avere un posto attraverso la nostra idea, o cariche pubbliche per salvarsi dal naufragio, se ne pentirebbe troppo amaramente.

Sono convinto che dopo la revisione saremo in pochi, ma vogliamo costituire l'aristocrazia spirituale del Fascismo e della Nazione».

La Commissione subito dopo il breve discorso iniziò i lavori di revisione che durarono alcune ore e tutti i provvedimenti furono deliberati ad unanimità di voti.

Prima di togliere la seduta il Segretario politico volle esprimere ai presenti il suo vivo plauso per la serenità in cui si svolse la seduta stessa.

VEGLIONISSIMO DEL LITTORIO

Sabato 30 gennaio alle ore 21 nella sala dell Hotel Modrijan il Fascio darà il tanto atteso Veglionissimo del Littorio; alla migliore maschera sarà dato in dono un ricco regalo.

E' stato assicurato un largo concorso anche dai Comuni vicini.

Da PREPOTTO

BENEFICENZA

(27). — Per onorare la memoria del compianto segretario Carlo Rizzi, pervennero a questa Congregazione di Carità le seguenti offerte:

Famiglia Lucio Rieppi L. 25 — Giuseppe Rieppi, 20 — Segretario Giovanni Grandis, 10 — Giovanni Macorig, 5.

Da COMEGLIANS

BENEFICENZA

(27). — La signora Maddalena Screm, nell'anniversario della morte del padre, ha versato a questo Asilo Infantile lire 100.

Un suggerimento famigliare

Non trascurate mai una ferita, una contusione, una graffiatura. Levate immediatamente la lesione e applicate lo Unguento Foster. Questo unguento è antisettico, meravigliosamente calmante e cicatrizzante. — Ovunque L. 7, sei scatole L. 40. — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (8)

FOSFOIODARSIN
Preparato speciale SIMONI
Nell'anemia clorosi, linfatismo esaurimenti nervosi, postumi di pleuriti è d'efficacia indiscutibile
L. CORNELIO - Padova
Trovasi in tutte le Farmacie

LE TOSSI
catarrali ostinate, la tosse nervosa e d'influenza, la tosse asinina, catarri bronchiali incipienti o cronici, i catarri polmonari, le laringiti, i raffreddori, sono guariti coll'uso del
SCIROPPO AMIGDALINA
preparazione speciale della Premiata Farmacia MALDIFASSI - MILANO
60 anni di successo
L. 12.10
per posta 16.50

FAGO Estratto Caffè Olandese

STITICHEZZA GASTRICISMO
(Capogiri, affezioni emorroidali, inappetenze, emicranie) guariscono coll'uso delle
PILLOLE DI CELSO
Premiata Farmacia
VALCAMONICA & INTROZZI, Milano

Avvisi Economici

(Collettivi)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

OCCASIONISSIMA vendesi violini violoncello contrabasso. Via Pulesi 2, (dalle 11 ant. alle 4 pom.).

NEGOZIO DI LUSSO posizione centralissima cedesi per fine febbraio verso buona uscita e rifusione spese impianto. Cessione immediata se riflettente disposto anche prelevamento merce. Comunicare nome indirizzo riflettente Amministrazione «Giornale del Friuli» N. 907.

UNA BORSETTA in pelle venne rinvenuta domenica. Chi l'ha perduta può rivolgersi per il ricupero all'Ufficio Pubblicità Manzoni, in Via Lovaria, 2.

VENDESI presso Pinzano al Tagliamento terreni fertili in collina, con abitazione e stallo. Scrivere N. 803 presso «Giornale del Friuli».

COLLEGIO «PRINCIPE UMBERTO» di Gorizia ricerca istitutori 300 mensili vitto alloggi. Preferisconsi persona atta al comando e alla disciplina.

Da RIZZI - COLUGNA

PRO ERIGENDO ASILO INFANTILE di Rizzi e Colugna

(27). — Per onorare la memoria del compianto signor Costantino Rizzi di Rizzi, furono eseguite le seguenti offerte: Dott. Luigi Ben... dott. Lodovico Castellani, Marco Da..., Pia Bertuzzi, Simonitti Luigi, Giacomo Comuzzi, Elvira Tomaselli, Giuseppe Occhialini, Giovanni Lunazzi, rag. Gino Leonarduzzi, rag. Silvio Zinant, rag. Antonio Fantini, rag. Eliseo Filipponi, rag. Vittorio Gregorutti, L. 10 ciascuno — Giovanni Stelz, rag. Umberto D'Ambrogio, Arnaldo Dalan, Pizzecaro Carlo, Visentini Antonio, de Simon Xenia, Elda Villani, rag. Aurelio Muglierini, Cecilia Vacenini, rag. Armando Bandiani, rag. Pietro Gariup, rag. Giuseppe Nicosia, rag. Guardiero Gin..., rag. Mirko Podrecca, Giuseppe Fabiano, Sgobero Annina, Aurelio Reginato, Mutillo Bruno, Picilli Guglielmo, Beretti Giuseppe, L. 5 ciascuno — Angelo Sciaz L. 2 — Totale lire 212.

Da CODROIPO

ADDIO AL CELIBATO

(27). — L'altra sera all'Albergo «Alla Stazione» il signor Peppino Moretti, che fra giorni renderà sua sposa la gentile signorina Noemi Fiorittio, ha voluto offrire agli amici una sontuosa cena di addio al celibato.

Abbiamo notato fra i presenti, oltre al futuro sposo, i signori Attilio Barnaba, fiduciario di zona, cav. dott. Faleschini; dott. Ballico, tenente Manaira; Sardi; Muselli, maestro Cosmi; Francesco Piovesana e figlio Nino, rag. Jacolutti; maresciallo dei RR. CC. sig. Radina; Perez, seniore dei Balilla, Meregalli, Tubero; Marin; Marzola; Savoia; Cosivi; Ugenti; Faleschini, ecc. Aderirono i signori Roberto Lotti, Sindaco di Codroipo; dr. Franceschini ed il signor Attilio De Nobili.

Allo spumante parlò a nome degli ammogliati il cav. dott. Faleschini che mandò il saluto al futuro sposo. Lo seguì a nome degli scapoli, il rag. Iacolutti, incoronando il festeggiato del tradizionale «cornatto».

La festa, famigliarmente intima, si protrasse per diverse ore in un ambiente di massima cordialità.

Al signor Moretti, che fra giorni coronerà il suo sogno d'amore, i nostri migliori auguri.

Da LATISANA

OFFERTE ALLA CASA DI RICOVERO

(27) — In morte di Ravanello Pio hanno versato L. 5 i fratelli Picus di San Michele.

In morte di Biaseotto Marco hanno versato L. 10 i fratelli Picus di S. Michele e L. 3 Moro Carolina ved. Brazzit.

In morte di Somma Maria ved. Cigaina hanno versato L. 5 ciascuno signori: Monis Fortunato, Orlandi Orlando, Famiglia De Lotto Ennio e Gaspardi Giuseppe — L. 3 ciascuno i signori Trevisan Giuseppe e Tonelli Giovanni — L. 2 ciascuno i signori Samueli Luigia, Bearzi Maria, Faleschini Tiziano, Fagotto Annetta e Zanin Nicolò.

In occasione del trasporto della salma dell'eroico marinaio caduto per la Patria: Picotti Antonio L. 25 — Marianini cav. dott. Alberto — L. 10 Marianini dott. Siro, Orlandi Orlando, Orlandi Nino L. 5 — Gaspardi Giuseppe, Monis Fortunato, Ive ing. Nino, Rossetti Natalia L. Tonelli Giovanni, Benuzzi Fines, Marin Maria L. 2 Samueli Luigia, Bearzi Luigia, Faleschini Tiziano, Faggiani Florio, Mozzoni sorelle e Cos Luigi.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Da TAVAGNACCO

UNA GRAVE DENUNCIA

I Carabinieri della Stazione di Feletto Umberto hanno sporto denuncia per istigazione a delinquere contro certa Maria Dominissini di Tavagnacco, di anni 63. Costei avrebbe istigato due ragazzi quindicenni a uccidere certa Maria Sturla, abitante a Udine.

La Domissini avrebbe preparato il piano, indicando ai ragazzi il modo di eseguirlo, abbriacando cioè la Sturla e uccidendola poi, non senza averla depredata di diecimila lire che doveva aver seco.

Questa versione i due ragazzi confermarono ai Carabinieri, ma il fatto appare per ora alquanto strano ed inverosimile. L'Autorità giudiziaria approfondirà le indagini.

Da TARCENTO

VEGLIONISSIMO DEI FIORI

(27). — Anche quest'anno l'Associazione Sportiva penserà ad organizzare il benefico e tradizionale Veglionissimo dei fiori che si svolgerà lunedì 15 febbraio.

E gli sportivi, questa volta, hanno deciso di preparare addirittura un superveglionissimo che per ricchezza d'addobbo (in cui, pare c'entri, il mago Turrini) e per la singolarità di trovate, supererà di molto quelli, pur bellissimi, degli anni precedenti.

Per la musica, le novità penserà a portarle il maestro Rambaldo Marcotti.

Con il primo febbraio saranno messi in vendita i biglietti d'ingresso ed i posti a sedere (che inutile dirlo, andranno a ruba).

Vita Sindacale

Sindacato colonico mezzadri di Porcia

Martedì alle ore 18 nella sede del Municipio di Porcia, alla presenza del Sindaco signor Valdevit, del Segretario comunale signor Pulatti e del Segretario generale dela Federazione dei Sindacati ha avuto luogo una riunione dei coloni.

Il Segretario Castellani ha trattati vari argomenti illustrando dettagliatamente il nuovo patto colonico. Dopo lunga discussione fra gli intervenuti, i presenti hanno aderito in massa alla costituzione del Sindacato. Sono passati alla nomina del Direttorio nelle persone dei signori: Bertolòin Cesare, Segretario — Del Ben Adamo, Fasetto Giuseppe, Turchet Marco, Viol Luigi, membri.

Riunione del personale albergo e mensa di Pordenone

Ieri alle ore 24 il Segretario della Federazione signor Alceo Castellani, il quale doveva presiedere l'assemblea generale di tutto il personale Albergo e Mensa, non avendo ottenuto il permesso regolare per detta riunione, che doveva aver luogo nella sala superiore del Teatro Licinio, ha radunato i membri del Direttorio unitamente al Segretario del Sindacato, prendendo accordi d'ordine generale e rimandando la riunione a martedì 2 febbraio alle ore 24.

Libri e Riviste

Almanacco del ragazzo italiano

Ecco un motivo di ansietà per chiunque abbia buon gusto: scoprire delle cose indovinate. Esse sono come le persone di attitudine o come le piante sul loro terreno. Sono un elemento di bellezza e di armonia.

Questo «Almanacco del ragazzo italiano», che la Casa R. Bemporad e F., nota per così alte e antiche tradizioni in questo campo, pubblica per il primo anno, è un libro indovinato.

E' tanto arduo far cosa originale in questo genere librario, ma se si riesce a compilare un'opera geniale è giusto proclamarlo perchè non solo si fa un libro, ma si fonda una tradizione.

L'«Almanacco dei Ragazzi» è opera di due pedagogisti insigni: Giovanni Marchi e Vincenzina Battistelli.

Ma mentre le loro alte qualità d'intelletto potrebbero far supporre che il libro manca dell'essenziale agilità che è indispensabile dote nei libri da ragazzi, così hanno saputo mirabilmente diffondere gaiezza dalla prima all'ultima pagina del volume, interessare e divertire, divertire e istruire con una compenetrazione di elementi che i ragazzi diverranno lettori entusiasti e affezionati di questo Almanacco.

Una caratteristica del libro è ad esempio questa: su quaranta caricature per ragazzi non ce n'è una sola che manchi di gaiezza: in tanti episodi storici narrati succintamente non ce n'è uno che manchi di elementi emotivi in ogni racconto; c'è la semplicità e l'«humour» che si richiede in racconti da ragazzi.

Fra i collaboratori dell'«Almanacco» si notano i migliori scrittori per ragazzi, come la Cuman Pertile, E. Piccoli, L. Fambri, G. Prezzolini, P. Silva, G. E. Nuccio, O. Calza, Piero Domenichelli. Pol Carnevali, Scarpelli e Venna hanno gareggiato nell'arricchire di illustrazioni l'elegante volume e lo hanno consacrato a un immancabile avvenire.

Gli amori di Susanna Ignuno

Ecco la terza ristampa di «Gli amori di Susanna Ignuno» di Adone Nosari, che quando fu pubblicato nel 1920, sollevò notevole scalpore nel pubblico e nella critica.

E' un romanzo elegante, spigliato e sovente profondo perchè rappresenta con vivacita e verità il mondo dell'anteguerra; come la continuazione «Susanne Ignuno si colloca» di prossima pubblicazione, sarà il romanzo del dopoguerra, durante i prodromi cruenti tra bolscevichi e fascisti. Protagonista è sempre una delle più belle donne d'Italia che ancora domina nell'alta società della Capitale; Susanna Ignuno, la padrona di uomini e di cose, l'innamorata dell'amore.

Per questo «carattere» nuovo e per il modo con cui il Nosari ha reso i personaggi e l'ambiente entro cui quelli agiscono, si spiega il grande successo del Romanzo, giunto al suo venticinquesimo migliaio.

Il volume, edito dal Quattrini di Firenze, con una bella copertina in tricromia, in semplice ed elegante veste editoriale, è arricchito di un'appendice di «chiarimenti» pepatissimi e divertentissimi specie per chi sa appena qual cosa dell'ambiente falso e di vanità dei letterati e, peggio, delle letterate.

Leggete «L'Illustrazione Veneta»

E' uscito il numero di gennaio della grande

Illustrazione Veneta

con interessantissime fotografie DEI FUNERALI DI S. M. LA REGINA MADRE, una delle quali in grande formato rappresenta l'effigie dell'Illustre scomparsa.

L'avvenimento del VARO DELLA MOTONAVE «SATURNIA» A MONFALCONE, alla presenza di S. A. R. la Principessa Giovanna di Savoia è dettagliatamente illustrato con 7 grandi fotografie ed un RITRATTO DI S. A. R. LA PRINCIPESSA.

Il numero contiene inoltre:

Articoli e fotografie riguardanti «Il nuovo comandante del Corpo d'Armata di Trieste» — La medaglia d'oro offerta al Duce dal personale dell'Amministrazione Finanziaria e la «Moneta d'oro da cento lire» ambedue coniata su modello dello scultore Mistruzzi di Udine — Dati tecnici sul «Cantiere Navale Triestino» — Inaugurazione di un busto di S. M. il Re Umberto I° di Savoia a Postumia — Al Circolo artistico goriziano opere del Pittore Augusto Cernigoi — «La Caccia nell'Isola di Brioni» — Ippica: Le gare di salto al Club Triestino — Paper Hunt a Portorose — Brioni. Concorso Ippico — Polo — «Rassegna dei Libri» — «La morte di Fantasio» (novella) — MARITZA E L'OMBRA SUA SOPRA LA TERRA — PRESENTAZIONE DEL NUOVO ROMANZO DI DONATELLO D'ORAZIO.

Inoltre in tavole fuori testo vi sono due audaci disegni di Augusto Cernigoi: «Paesaggio invernale», «Sciatore».

L'Illustrazione Veneta» trovasi presso tutte le più importanti edicole ed il numero di gennaio costa L. 3.50.

Leggete «L'Illustrazione Veneta»

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 27. — (per telegrafo).

Francia 92.65 — Svizzera 478.45 — Londra 120.6125 — America 24.8075 — Berlino (marco oro) 5.9075 — Austria 349.25 — Romania 10.4750 — Belgio 112.95 — Spagna 351.25 — Praga 73.60 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 43.70.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 70.70.
Consolidato 5 per cento 91.95
Obbligazioni Tre Venezie 67.25.

Cronaca Udinese

L'importante adunanza di ieri sera all'Accademia di Udine

Ieri sera, nella sede in via Bartolini, ha avuto luogo l'annunciata adunanza la quale è riuscita assai importante.

Il Presidente prof. Enrico Morpurgo, con elevate espressioni, ha ricordato la nobilissima figura della Regina Margherita e i convenuti si associarono alla commemorazione sorgendo in piedi.

L'assistenza degli esposti in Friuli

Il Socio ordinario prof. gr. uff. Papinio Pennato ha quindi tenuta la sua lettura su «L'assistenza degli esposti in Friuli», facendo tesoro dell'esperienza acquisita, quale direttore medico, da parecchi lustri, dell'Istituto provinciale esposti e partorienti di Udine.

Seguito dalla vivissima attenzione dei presenti, egli ha lamentato, nel suo profondo studio, come la legislazione abbia sempre trascurato i poveri esposti, osservando come un sensibile miglioramento non si riscontri nemmeno nei provvedimenti disposti finora dal Governo fascista. Ha ricordato le disposizioni degne di menzione dell'antica comunità di Udine e la lodevolissima azione spiegata dalla Deputazione provinciale di Udine, ostacolata, nella attuazione completa delle sue riforme, dai Governi dei tempi andati.

La lettura del prof. Pennato, ispirata a concetti di tutela dell'infanzia illeggittima, è stata vivamente applaudita.

Nuovi soci corrispondenti

In seduta privata l'Accademia ha proceduto a voti unanimi alla nomina di alcuni soci corrispondenti di persone resesi benemerite degli studi storici o della illustrazione delle cose d'arte locali. Eccono i nomi:

Colonnello nob. Girolamo Cappello, studioo di cose storiche, giornalista apprezzato, già insegnante di storia alla Scuola Militare di Modena; risiede per dovere di ufficio nella nostra città;

Mons. Giovanni Costantini, di Zoppola, presidente del Comitato regionale per la ricostruzione delle Chiese devastate dalla guerra, con sede in Venezia, già direttore della Rivista d'arte sacra, anima dell'Ospizio per i figli della guerra a Castions di Zoppolo;

Architetto Alberto Riccoboni, f. f. di Sovrintendente ai monumenti per la Venezia Giulia, direttore di una rivista d'arte che si pubblica a Venezia;

Architetto Antonio Morassi, goriziano, addetto alla Sovrintendenza ai monumenti per il Trentino, segnalatosi nella illustrazione di opere d'arte nel Friuli orientale;

Prof. Carlo Cecchelli, insigne illustratore delle opere barbariche in Friuli, specialmente nel periodo longobardo, collaboratore apprezzato delle «Memorie Storiche Forojuliesi»;

Prof. Carlo Fiocco, addetto alla Regia Sovrintendenza ai monumenti di Venezia, studioso della storia dell'arte friulana e di quella carnica in particolare, sulla quale scrisse lavori notevoli.

La seconda conferenza del prof. Bernardi

Questa sera, alle ore 21, avrà luogo la seconda lezione del corso su la «Storia del melodramma», che l'illustre m° Bernardi, direttore dell'Accademia Nazionale di Musica Antica, acconsentì a tenere sotto gli auspici della Università Popolare e della Società degli Amici della Musica.

La conferenza, in cui verrà svolto il seguente programma: Dal ditirambo al dramma: tragedia, commedia, dramma satirico; Tespi, Eschilo, Sofocle, Euripide, Aristofane; gli edifici teatrali dell'antica Grecia; il teatro romano», sarà corredata dalle seguenti audizioni vocali e strumentali: Stasimo dell'Oreste (oboe solo); Stasimo dell'Aiace (oboe e arpa); Inno delfico I (canto e arpa); Inno delfico II (oboe e arpa); Inno alla musa (canto e arpa); Inno al sole (oboe e arpa).

Esecutori saranno la signorina Ersilia Gambierasi (canto); la signorina Elide Gennari (arpa), il signor Grandiporti, allievo dell'Istituto Tomadini all'oboe.

Numerose proiezioni illustreranno gli istrumenti e gli edifici di quell'epoca.

I biglietti d'ingresso sono stati posti in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani e il bidello del R. Istituto Tecnico al prezzo di lire 4 per i soci dell'Università Popolare e della Società degli Amici della Musica e a L. 6 per i non soci.

Una conferenza sulle tendopoli studentesche

ha tenuto a Trieste, nella sala maggiore della Società Alpina delle Giulie, il cav. uff. Nicolò Cobol, il pioniere dell'alpinismo e della educazione fisica nella Venezia Giulia.

Egli, come dai giornali di Trieste, ha illustrato con grande competenza le organizzazioni di città di tende in alta montagna durante la stagione estiva, specialmente per giovani, destando in molti il desiderio di sentirlo anché a Udine.

Non potrebbero la Società Alpina Friulana e la Università Popolare far pratiche perchè la conferenza fosse ripetuta a Udine nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico?

Alpinista.

BENEFICENZA

All'Associazione «Scuola e Famiglia» — i preposti alla quale vivamente ringraziano — pervennero le seguenti elargizioni: Ferriere di Udine L. 300 — ditta Fratelli del Torso L. 50.

Per onorare la memoria di Ester Mattiussi Riello, i signori Luigi Frontini e Valentino Scrosoppi offrirono L. 5 ciascuno ai Tubercolotici di Guerra.

***

Per onorare la memoria della sua adorata Consorte, il cav. G. B. Spezzotti offrì L. 300 alla Casa di Ricovero.

Alla stessa Istituzione, per onorare la memoria di Costantino Rizzi, il signor Agostino Angeli L. 25.

Le case per gli impiegati dello Stato e le Casse di Risparmio

Il senatore Mosconi, presidente dell'Istituto Nazionale per le case degli impiegati civili e militari dello Stato già R. Commissario generale per la Venezia Giulia, in un'intervista ha illustrato il vasto programma di costruzioni ideato e in parte già promosso per risolvere, nei vari capoluoghi della Penisola, l'arduo problema dell'alloggio sano ed a buon mercato per gli impiegati.

Mediante l'Istituto Nazionale, il Governo con iniziativa veramente geniale e lungimirante, si propone di costruire case economiche e confortevoli, che assegnerà non più in proprietà, ma soltanto in fitto, dando la preferenza a quel funzionario che, anche per ragioni di stipendio e di famiglia, maggiormente ne abbia bisogno. Si verrà così a costituire man mano un demanio edilizio, per ora contenuto in costruzioni dell'importo complessivo di cinquecento milioni, il quale fornirà, nei vari capoluighi di provincia, una buona casa all'impiegato, sottraendolo così alle gravi preoccupazioni dipendenti o da una spesa sproporzionata al suo modesto bilancio o dalla necessità di vivere lontano dalla famiglia, per modo che egli possa veramente dedicare all'ufficio tutta intera la propria attività.

Il sistema finora adottato dalle Cooperative nelle grandi città, a prescindere dal grave sacrificio per l'erario, presenta non pochi e non lievi inconvenienti. Infatti una volta ammessa nell'impiegato la piena proprietà privata dell'alloggio attraverso le cooperative, lo Stato viene a trovarsi, in pratica, nell'impossibilità, o quasi, di disporre un trasferimento in altra città, richiesto magari da esigenze superiori di servizio.

Lo spazio ci vieta di riferire ciò che è stato fatto in Italia in argomento e ci limitiamo a riprodurre il brano che si riferisce al

finanziamento

Il programma — ha detto il senatore Mosconi — è fissato per ora in cinquecento milioni di lire, i quali ci verranno man mano concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti in parte con fondi propri e, per la maggior parte, mediante anticipi, attraverso la Cassa stessa, di vari Enti ed Istituti di Credito. Con un decreto, già esaminato dal Consiglio dei Ministri e che ritengo sarà fra breve pubblicato, la facoltà di eseguire siffatti anticipi, ora limitata a pochi, verrà estesa a tutti gli Enti di Credito, anche di carattere locale; ed io confido che non solo i grandi Istituti, ma anche i minori, specie le locali Casse di Risparmio, ci aiuteranno in larga misura. Gli alloggi — per la economicità che sarà eseguita nei lavori — potranno essere assegnati a fitti relativamente assai modici, quali per certo non potrebbe offrire l'industria edilizia privata, che necessariamente si prefigge scopi speculativi, e che d'altra parte non può contare sulle agevolazioni, pur modeste, che ci sono assicurate.

Il personale delle Ricevitorie a S. E. Ciano

La «Gazzetta Ufficiale» N. 16 porta il R. Decreto Legge relativo all'Istituto di Previdenza per il personale delle Ricevitorie.

Tale provvedimento era una antica ed assillante aspirazione del numeroso personale delle Ricevitorie, compresi i poveri portalettere che, giunti all'età di non poter più prestare servizio lo abbandonavano senza un segno di quiescenza.

I passati Governi si appagarono di elargire alla classe solo vane promesse; ma finalmente l'eroe di Buccari, S. E. Ciano, con rapidità marinara, troncando gli indugi, sciolse l'annosa questione.

Il personale friulano, che vede finalmente esauditi i voti della classe, inviò a S. E. Ciano il seguente telegramma:

«Personale Ricevitorie Friuli ammirato fulminea decisione forte Ministro, che alto senso umanità e cuore di eroe decise risolvere assillante questione previdenza classe, invia espressioni inalterabile gratitudine e assicurazione incondizionata fede. — GNESUTTA, Segretario Sindacato Friulano Ricevitorie».

Cospicua offerta del R. Prefetto

Informato che la Società Alpina Friulana, perseguendo il suo programma di illustrazione di tutta la regione friulana, ha in corso di compilazione il V.o volume della sue guide che comprenderà la città di Gorizia, la valle dell'Isonzo e le contermini l'illustrissimo signor Prefetto gr. uff. Umberto Ricci ha voluto manifestare la sua autorevole adesione per l'opera in corso offrendo il suo personale contributo di L. 300 per le spese di stampa. Il signor Prefetto ha anche chiesto di venire iscritto fra i soci dell'Alpina.

L'atto che dimostra la viva considerazione in cui è tenuta l'opera della Società Alpina Friulana nel campo non solo turistico, ma anche di fraternità per la zona redenta non poteva sperare re più ambita adesione.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Manzo all'Italiana o fegato - Contorno.
Sera: Riso e salsiccia - Polpette di carne - Contorno.

FIORI-FIORI-FIORI Gasparini, Udine Telefono 4-24.

Prof. EMILIO SANTI
Dirett. R. Scuola Ostetrica e Maternità di Trieste
Tiene
Consultazioni di Ostetricia e Ginecologia
ogni sabato dalle 9.30 alle 11.30, in
UDINE - Via Grazzano N. 1
(palazzo Giacomelli)

MALATTIE POLMONARI
MALATTIE REUMATICHE
Dott. F. CEPPARO: Raggi X diatermia - Sole artificiale - pneumotorace
UDINE - Via Aquileia, 9 - UDINE
Il Giovedì e la Domenica a PORTOGRUARO
— GABINETTO RADIOLOGICO —

MALATTIE d'ORECCHIO, NASO e GOLA
Dr. V. C. CAMPANILE
UDINE — Via Aquileia, sopra la Farmacia Solero
Sabato a PORDENONE presso il D.r Brunetta
Corso V. Eman. 64

PRIMO INALATORIO FRIULANO
per acque di Salsomaggiore, altre sorgenti liquidi medicamentosi, ossigeno, ozono, per
Malati di naso - gola - petto
Dottor CERRETTI CESARE
Gabinetti di terapia polmonare-medicina generale
Raggi X - Pneumotorace - Cure elettriche - Massaggio - Analisi cliniche - Gabinetti divisi di elioterapia.
UDINE - Via del Sale 15 - UDINE
Giorni feriali 9-12-15-17

GABINETTO DENTISTICO
Dott. D. Venchiarutti
Allievo delle Cliniche di Vienna e Budapest
Estrazioni ed operazioni della bocca INDOLORE
Guarigione delle PERIOSTITI DENTARIE
Riduzione delle ANOMALIE della bocca e delle FRATTURE dei mascellari.
Lavori perfetti in oro, platino ecc.
Via Mercatovecchio N. 41 - p. I, a ore 9-12 e 14-19
Domenica 9-12

"APICITI" trattamento rapido mediante la
DIATERMOATTINOTERAPIA
CLINICA D.r CICERO - POSTUMIA (600 m. sul mare)

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
Specialità
per malattie d'orecchi, Naso, Gola
UDINE — Via Cussignacco, 15

ASMA
Sollievo e Guarigione colle sigarette ESPIC
Esigere la firma "ESPIC" su ogni Sigaretta

CASA DI CURA del
Dott. T. BALDASSARRE
per malattie degli occhi
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operative per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cateratta.
UDINE - VIA CUSSIGNACCO, 8 - Telefono 2.60

MALATTIE NERVOSE
della circolazione e del ricambio
UDINE Piazzale 26 luglio
CASA di CURA Telef. 519
Prof. G. Calligaris - D.r Cav. S. Pascoletti

Per guarire il raffreddore in un giorno prendere le tavolette lassative
Bromo Quinine Grove
Le vere tavolette BROMO devono portare la firma
E. W. Grove
RAPPRESENTANZA GENERALE PER L'ITALIA
Soc. An. A. MANZONI & C.o
MILANO - ROMA - GENOVA

TINTURA MARLEY
È LA TINTURA PER CAPELLI E BARBA LA PIÙ PERFETTA, LA INSUPERABILE E RAPIDISSIMA GARANTITA DAI PIÙ CRITICI CONSUMATORI DI TINTURA
Modello grande con fissatore L. 22 - idem modello picc. L. 18 - senza fissatore modello grande L. 13 - idem picc. L. 12 - Progressiva L. 12.
INNOCUITÀ ASSOLUTA
TINTE: Nero, bruno, castano, castano chiaro, biondo
Agente Generale Italiano Prof. G. BERSELLI Via Bossi 7 - MILANO
In UDINE - GABASSI ANGELO - Via D. Manin 4 e P. Canciani 12

VERMOUTH AMERICANO ANDREOLI TRENTINI VERONA

ASTENIA NERVOSA
DI ESAURIMENTO
NELLE CONVALESCENZE
Nelle forme di ... è rimedio sovrano il FOSFO STRICNO-PEPTONE
DEL LUPO
per l'azione nervina e riparatrice insuperabile
Un flacone L. 8.80 bollo governativo compreso - Franco nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 12.80 - Quattro flaconi franchi nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 42.70 - In tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. MANZONI & C. — MILANO — ROMA — GENOVA.

INSERZIONI A PAGAMENTO
esclusivamente presso la Ditta
A. MANZONI & C. - Via Louvaria 2 - UDINE

Commettete un errore
se vi recate dal Farmacista e gli chiedete solamente un cioccolatino vermifugo oppure un cioccolatino purgativo. Dovete chiedere un cioccolatino vermifugo ARRIBA oppure un cioccolatino purgativo ARRIBA.
Il cioccolatino ARRIBA vermifugo, in bustine VERDI a lire 1.—. Il cioccolatino purgativo ARRIBA, in bustine ROSSE a cent. 50. Trovasi in tutte le Farmacie.
Attenti al nome ARRIBA!

Il teatro veneziano a Udine

Questi giorni segnano un intenso, continuo lavoro da parte del Comitato esecutivo per il ballo di lusso «Veglionissimo della Stampa» la sfolgorante e fantastica «Notte veneziana» fissata per sabato sera al Teatro Sociale pro Mutilati. I lavori di addobbo, sotto la diligente guida del pittore prof. Leoncini, sono quasi ultimati e già si è iniziato al Teatro l'opera di adattamento. Il Sociale apparirà un elegantissimo ed artistico teatro veneziano, abbellito da ornamenti, drapperie, colonnine, palloncini, gradinate, cancellate, tutto in perfetto stile. Lo sfondo del palcoscenico sarà una vera opera d'arte: non possiamo però svelarne i particolari perchè.... chi interverrà al «Veglionissimo» vedrà.

I ricchi premi esposti nelle vetrine Chiussi in via Mercatovecchio continuano ad attirare l'attenzione della cittadinanza e a provocare grande desiderio tra le gentili dame ed i cavalieri che accorreranno in folla a disputarseli. Altre eleganti vetrine, preparate appositamente dai migliori negozi di Udine, mostrano artistici cartelli annunziatori dell'attesissimo ballo dei giornalisti. Nelle case private e nei negozi di moda è un affannarsi a preparare costumi in stile intonato alla «notte veneziana».

Le prenotazioni dei costumi continuano numerosissime e questo è il più evidente indice della riuscita del «Veglionissimo dei Veglionissimi», ormai destinato ad assurgere, anche negli anni venturi, al ballo più sfolgorante, più geniale, più distinto e più riuscito del Carnovale.

L'uscita del numero unico «In gondola», è attesa per oggi. E' un giornalone, a otto pagine, pieno di cose belle, gustose, brillanti e pupazzettate. Vi si ammirerà perfino piazza Vittorio Emanuele... in stile veneziano!!

E non diciamo altro!

La notte veneziana di sabato prossimo 30 gennaio sarà dunque memorabile. Chi vorrà rinunciare a trascorrere le migliori e più briose ore della stagione carnevalesca 1926?

Anche la vendita degli ingressi e dei palchi procede con tale intensità che è facile prevedere per sabato sera un clamoroso «esaurito». Gli ultimi palchi sono in vendita presso il negozio di cartoleria Miani sotto i portici del Palazzo degli Uffici in via Cavour.

Affrettatevi per non restare a bocca asciutta.

E con ciò diremo: arrivederci al «Veglionissimo della Stampa»!

Cassa Nazionale infortuni

Si porta a conoscenza di tutti i datori di lavoro l'estratto del Regio Decreto legge 3 gennaio 1926 N. 26.

«Ritenuto che per le mutate condizioni economiche e sociali che portarono all'attuale ordinamento e sviluppo della previdenza in tutto il campo dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, non vi sia più ragione perchè la Cassa Nazionale per l'assicurazione degli infortuni sul lavoro debba fruire d'una situazione privilegiata che ha determinato uno stato di cose dannoso ai fini sociali dell'assicurazione stessa; ritenuto che il carattere della Cassa Nazionale predetta e degli scopi che essa deve proporsi rendono evidenti la necessità di una riforma dei suoi ordinamenti, limitando la sua attività soltanto in quel campo nel quale il suo intervento si manifesti utile e necessario.

Art. 1. — I compiti della Cassa Nazionale di Assicurazione per gli infortuni sul lavoro sono limitati ai seguenti:

a) assicurazione dei lavoratori addetti ai lavori condotti direttamente dallo stato e per tutti i lavoratori dipendenti dallo Stato;

b) assicurazione dei lavoratori addetti alle aziende condotte direttamente dagli Enti Autarchici, i quali non esercitano l'assicurazione con casse private e consorziali ed Enti Mutui;

c) assicurazione di lavoratori dipendenti da imprese private, Enti ed Istituti, senza però corrispondere provvigioni od interessenze.

I martedì dell'"Unione,,

Quanto di più eletto accoglie la nostra città era convenuto martedì sera nelle aristocratiche sale della Società dell'Unione, così egregiamente presieduta dal co. Enrico de Brandis. L'addobbo signorilmente sfarzoso delle sale era grazioso contorno alla gentile accolta di dame in elegantissime «toilettes» e alla schiera di gentiluomini tra cui numerosi ufficiali.

Questo primo martedì, ha già segnato un trionfo foriero dei migliori auspici per i successivi martedì carnevaleschi.

Dopo la mezzanotte fu servita una sontuosa cena sotto la personale e provetta direzione del signor Antonio Tamburini, il simpatico proprietario del Ristorante al Nazionale.

Tra la più fine allegria le danze furono poi riprese e si protrassero fino alle ore antelucane.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del signor ing. G. B. Picecco: Luigi Fornis L. 10.

Per onorare la memoria della signora Maria Sponchia-Mattioni: Luigi Sponchia L. 20 — Fedora e Carlo Graglia, 10.

La Commissione sentitamente ringrazia.

Le offerte si ricevono in Municipio, presso la Libreria Miani in Via Cavour e presso il comm. Ugo Zilli.

Per una povera famiglia

Anche a noi è pervenuto un fervido appello alla pietà cittadina a favore della famiglia dello stagnino ambulante Pietro Piccin, morto a 44 anni, lasciando la moglie degente all'Ospedale e cinque teneri figli bisognosi di assistenza la più urgente.

Rivolgiamo viva preghiera ai cittadini, affinchè vogliano interessarsi della sorte di quei poveri bambini che non hanno che il meschinissimo per quanto cordiale aiuto di una zia, pur essa povera operaia.

Carità più fiorita non potrà esser fatta di questa, a favore di così sventurati sofferenti, che abitano in via Castellana, N. 50, interno 1.

Lo strano tentativo di suicidio di un giovane udinese a Milano

Giunge notizia che ieri sera la squadra mobile di S. Fedele mentre procedeva alla ispezione notturna a Porta Ticinese rinveniva sulla strada un giovane di distinto aspetto che dava pochi segni di vita.

Immediatamente, a mezzo della Poliambulanza, il poveretto fu trasportato agli Ospedali Riuniti. Quivi fu effettuata una perquisizione nelle tasche dello sventurato che non poteva articolare parola; dalla perquisizione risultò chiamasi Vogliotti Luigi di Udine.

Il dottore di guardia riscontrato trattarsi di avvelenamento a base di Veronal, praticò immediatamente la lavatura dello stomaco dopo di che il Commissario potè procedere all'interrogatorio. Da questo risultò che il Vogliotti era stato spinto al triste passo perchè egli, futurista convinto, si era sentito rifiutare dalla Ditta, presso cui è impiegato, il permesso di venire a Udine per il giorno 6 febbraio in occasione del Veglionissimo studenti.

Il Commissario riferì immediatamente al capo dell'Azienda presso cui è impiegato il giovane del triste caso accaduto. Il Direttore della Ditta saputo ciò fece subito noto al Vogliotti che il suo desiderio sarebbe stato accolto.

Non occorre dire che la lieta notizia giunse così opportuna che il giovane udinese poco dopo lasciò il letto e corse a consultare l'orario ferroviario.

Cinema Teatro Eden

Il ritorno all'arte muta di

Francesca Bertini

E' notorio come la celebre diva italiana, la stella suprema dell'olimpo cinematografico sia ritornata all'arte muta, arte che ne ha risentito estrema nostalgia durante la non breve lontananza dagli schermi mondiali, ove ad un tempo le vennero conferiti i migliori onori, le maggiori ammirazioni, le più grandi soddisfazioni intellettuali.

Tutti gli appassionati all'arte muta di Udine preparano per questa sera alla diva festose accoglienze per la sua ripresa artistica quale interprete magnifica del romanzo passionale CONSUELITA ovvero L'AMORE VINCE IL TIMORE, in première oggi al simpatico ritrovo di Piazza Vittorio Emanuele.

Accanto a FRANCESCA BERTINI figura il noto e bravissimo attore AUGUSTO POGGIOLI, che tanti allori nel passato condivise con la diva; nonchè il tesoro di bambina che risponde al nome di MARCELLA SABBATINI. Tutto lascia prevedere un successone.

Fuori programma in omaggio ai cortesi frequentatori, verrà proiettato una comicissima americana di Buster Keaton SALTARELLO il comico più mesto del mondo, l'uomo senza sorriso. Nessuno al mondo ha mai riso tanto e si divertirà come, assistendo alla comica odierna.

Inizio alle ore 17 con accompagnamento orchestrale fino dall'inizio.

Cinema Concerto Moderno

BUSTER KEATON (SALTARELLO) ha mandato ieri sera in visibilio i numerosissimi spettatori che affollarono il Moderno.

Questo spettacoloso capolavoro eroicomico in 4 atti di oltre 2000 metri ha suscitato il più grande entusiasmo nei principali teatri d'America, ed ora raccoglie i meritati allori sugli schermi italiani.

La comicità che la maschera tipica di Buster Keaton riversa su questo film è quanto di più nuovo, di più impreviste si possa immaginare. Il comico senza sorriso in situazioni grottesche, tragiche e sentimentali mantiene la sua impassibilità che è l'atteggiamento cardine della sua arte.

BUSTER KEATON rimarrà a Udine ancora quattro giorni perchè desidera di vedere l'intiero pubblico udinese grande e piccino ad assistere alle sue esilarantissime trovate.

Si raccomanda però al pubblico di non confondere il bellissimo lavoro di Saltarello con altro dal titolo quasi uguale una piccola cosa comica senza alcun valore artistico dal titolo... d'occasione.

Cinema Teatro Cecchini

L'amore dei visi pallidi

nella meravigliosa interpretazione di

NORMA TALMADGE

La première di iersera ha coronato di un successo sentito spontaneo il bellissimo dramma L'AMORE DEI VISI PALLIDI soggetto di ardente passione tra bianchi e pellirossi, svolto in ambiente europei, ed in ambienti semi-selvaggi.

NORMA TALMADGE, la bellissima protagonista, è una artista di forza drammatica paragonabile a quella delle migliori attrici del teatro europeo. La gentilezza del viso, l'eleganza dei vestiti, e la semplicità dei modi, ne fanno una figura appariscente e simpatica; anzi di più; il contrasto fra lo sfarzo ed il lusso delle sue toilettes e la semplicità candida e gentile dei modi, nulla di ricercatezza, nulla di altezzosità di portamento nulla di quella affettata espressione di complicati sentimenti, in una parola Norma Talmadge è sublime interprete di «Amore dei visi pallidi».

Fuori programma, ancora oggi per l'ultimo giorno dalle ore 17 verrà proiettato la comicissima americana di SALTARELLO (Buster Keaton) l'uomo senza sorriso, il comico più mesto del mondo. Questo film manderà in visibilio il pubblico, e certo nessuno al mondo ha mai riso tanto.

"La Frana" al Cinema Italia

Oggi a grande richiesta continuano le repliche di questo splendido Capolavoro della Fox Film che sempre più interesse desta per la drammaticità del soggetto e per la terribile bellezza delle scene.

L'interpretazione è perfettissima per merito speciale del protagonista Charles Jones che nella simpatica figura di Musgrave dimostra d'essere un artista di non comune valore. — Domani Emilio Ghione «Za la Mort» in una delle sue ultime creazioni «L'Uomo della Tempesta» — Ovvero l'Ultima linea.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 27 gennaio 1920

	ore 3	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	750.0	750.6	758.3
Pressione al m. s.	771.3	769.6	769.8
Temperatura	3.6	11.0	9.5
Umidità (0-100)	76	64	83
Vento Direzione	NNW	NW	NE
Vento Forza	mod.	deb.	mod.
Nebulosità (0-10)	9	9	3
Stato del tempo	inc.	inc.	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 11,0

Temperatura minima: 1,7

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 772, Val Padana

Pressione minima: 729, sull'Islanda.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati settentrionali; cielo nuvoloso; temperatura sopra la normale.

MACCHINE GRITZNER - CO: DE PUPPI UDINE

Per il patto nazionale saccarifero

BOLOGNA, 27.

La Corporazione Nazionale delle Industrie Chimiche comunica:

Le trattative per la rinnovazione del patto nazionale saccarifero 1925 e 1926, iniziatesi ieri sotto la presidenza dell'on. Rossoni, mentre lasciavano sperare nel raggiungimento più rapido di un soddisfacente accordo, sono state oggi improvvisamente interrotte. Il dr. Baldetti, a nome della Corporazione nazionale, ha precisato le ultime richieste degli operai zuccherieri intonate a spirito di equità e di moderazione e che per la parte salariale importavano un aumento sulle paghe del dieci per cento, mentre l'avv. Partica, a nome degli industriali dello zucchero, ha opposto una pregiudiziale colla quale viene negata qualsiasi concessione economica. Dopo ampia e animata discussione, constatata l'irremovibile intransigenza dei rappresentanti industriali, la Corporazione nazionale, a nome della rappresentanza operaia, ha deciso di demandare la soluzione della vertenza alle superiori gerarchie sindacali fasciste.

Bufere di neve imperversano nella Serbia meridionale

BELGRADO, 27.

Nuovi turbini di neve si sono scatenate in tutta la Serbia meridionale. Vicino alla stazione di Kicevo è stato bloccato dalla neve il treno N. 6414. Un treno con due locomotive, spedito in suo soccorso, rimase anch'esso bloccato. I viaggiatori fecero ritorno a Kicevo a piedi, ma in uno stato compassionevole. Il Comune li ricoverò nell'edificio scolastico, meno quelli che passarono all'ospedale. Da tutte le parti si annunziano disastri ferroviari in seguito alla neve. Nella stazione di Dubrova, non lontano da Ogulin, causa il forte nevischio, il celere da Knin si scontrò con un treno postale. I viaggiatori rimasero più o meno gravemente feriti.

Violento terremoto a grande distanza

ZAGABRIA, 27.

L'Osservatore del dott. Belar, a piedi del Tricorno, comunica oggi ai giornali la seguente notizia telefonica:

Ieri alle due del mattino gli apparati sismografici dell'Osservatorio registrarono un terremoto catastrofico a grande distanza.

Il raid transoceanico del comandante Franco

LAS PALMAS, 27.

L'idrovolante «Plus ultra», guidato dal comandante spagnolo Franco, ha ripreso il suo volo questa mattina alle ore 8.23 (ora di Grenwich) diretto a Capo Verde.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.13 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia) — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.55 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —

Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Udine-Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine: 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia: 8.20.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (**) — 19.10.

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (**) — 19.40.

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

(**) Questo treno nei giorni feriali fa servizio soltanto per viaggiatori di terza classe; nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il servizio è per tutte le tre classi come negli altri treni.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.56 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).

Arrivi: ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.50 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 9.25 — 11.25 — 14.20 — 18.35 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

(*) Si ferma a Tolmezzo.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 9.30 — 14.25 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 10.35 — 15.30 — 21.10.

Partenze da Comeglians: ore 6.35 — 11.30 — 16.40.

Arrivi a Villa Santina: ore 7.30 — 12.25 — 17.35.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.56 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 15.30

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine ore 6.40 — 9.10 — 11.50 — 13.45 (Festivo a Fagagna) — 15.30 D. — 18.20.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.35 — 13.10 — 14.40 (Festivo a Fagagna) — 16.35 D. — 19.40.

Partenze da S. Daniele: ore 6.20 — 8. D. — 13.10 — 16.40 (Festivo da Fagagna) — 17.45.

Arrivi ad Udine ore 7.35 — 9 D. — 14.25 — 17.35 (Festivo da Fagagna) — 19

I treni «Diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.30, hanno coincidenza colla autocorriera Maniago-Tramonti-Clauzetto.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.40 — da Pinzano 7.15 — da Ragogna 7.30 — Arrivo a S. Daniele 7.40.

(*) Partenza da S. Daniele: ore 8 — Arrivo a Udine (Albergo al Friuli 9.

(*) Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele: ore 17.

Partenza da S. Daniele 17.10 — da Ragogna 17.30 — da Pinzano 17.35 — Arrivo ad Anduins ore 18.10.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).

Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

La corsa serale festiva veine sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Sacile-Vittorio

Partenza da Sacile (Stazione): ore 8.20 — 16.56 — Arrivo a Vittorio: ore 9.45 — 17.55.

Partenza da Vittorio ore 5.25 — 12.45 — Arrivo a Sacile ore 6.50 — 14.10.

Pielungo - Bagni Anduins - Pinzano Spilimbergo

Partenza da Pielungo alle ore 6 — da Bagni Anduins 6.40 — da Pinzano 7.15 — Arrivo a Spilimbergo 7.50.

Riparte da Spilimbergo ore 17 — da Pinzano 17.35 — da Anduins 18.10 — Arrivo a Pielungo 18.50.

S. Daniele - Dignano - Flaibano Sedegliano - Codroipo

Partenze da S. Daniele ore 7.40 e 15.30 — Arrivo a Codroipo: ore 8.50 e 16.40.

Partenza da Codroipo: ore 9.40 e 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.50 e 19.35.

Nei giorni festivi sono effettuate solo le prime corse del mattino.

S. Daniele - Majano - Buia - Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 8 e ore 15 — Arrivo a Gemona: ore 9 e ore 16.

Partenze da Gemona ore 10 e ore 18. — Arrivo a S. Daniele ore 10.30 e ore 19.

Nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle ore 11.30 e arriva a S. Daniele alle 12.30.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 15.20 — 17 — Arrivi a Spilimbergo: ore 17 — 18.25.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.40 — 13.55 — Arrivi a Udine: ore 9.15 — 15.10.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 8 — Arrivo a Udine: ore 9.05 — Partenza da Udine ore 15.30 — Arrivo a Cividale: ore 16.35.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 5.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine. ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Linea Claut-Montereale Cellina Maniago

Partenza da Claut: ore 7 — Arrivo a Maniago ore 9.15.

Partenza da Maniago: ore 17 — Arrivo a Claut ore 19.30.

Linea Udine-Tricesimo.

Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 1145 — 15 — 18.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia Stazione Via IX Agosto.

Corse giornaliere

Ore 6.20 per Aidussina e Postumia.

Ore 7.15 e 17.30 per Gradisca e Cervignano.

Corse giornaliere sospese la domenica

Ore 12.15 per Cormons

Ore 12.30 per Gradisca

Ore 13 per Castel Dobra

Ore 13.15 per Aidussina

Ore 14 per Fiumicello-Grado

Ore 14 per Chiapovano

Ore 14.20 per Cormons-Cividale

Ore 16 per Vipacco-Idria

Ore 17 per Palmanova.

Avv. Piero Pisenti - Direttore

Ettore Cicuttini, redattore-responsabile

Tipografia del «Giornale del Friuli»

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti blefariti, appannamenti o nebbie; vista debole, lacrimazioni ecc. coll'uso del rinomatissimo

COLLIRIO PUCCI

del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI

30 anni di successo continuato

L. 2.75 per i flac. bollo compreso - Per Posta L. 4.50 anticipato L. 7.50 anticipato per 2 flaconi franchi nel Regno

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA IN ITALIA A. MANZONI & C. MILANO, Via S. Paolo, 11

E FARMACIA MALDIFASSI (PALAZZO DELLA BORSA)

ROMA Stessa Casa Via di Pietra, 91 e in tutte le principali farmacie. IPHO

IGIENE DELLA BOCCA

STOMATOS MALDIFASSI

ACQUA FENICO SALICILICA - Previene e guarisce la CARIE DENTARIA, purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa - Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola (Tonsiliti, faringiti, angine, ecc.)

Flac. (bollo compreso) L. 8.60 FRANCO NEL REGNO L. 12.50 2 Flac. L. 1.... anticipato con cart. vaglia.

FARMACIA MALDIFASSI Palazzo della Borsa MILANO

IPHO

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Turisti)

contro i CALLI - INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.

In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 6, Via Cordusio

Le inserzioni a pagamento sul

"Il Regime Fascista,,

CREMONA NUOVA

FONDATORE - DIRETTORE

on. ROBERTO FARINACCI

Si ricevono in UDINE, presso la

Filiale Soc. An. A. MANZONI & C.

Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura)

ESTRATTO DI KEFIR

PREPARATO DALLA PREMIATA LATTERIA DI BORGOSATOLLO - BRESCIA

AGGIUNTO AL LATTE:

E utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:

E efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Concessionari esclusivi per la vendita A. MANZONI & C. Chimici-Farmacisti MILANO - ROMA - GENOVA

Si vende presso le principali Farmacie

Cartine di 20 grammi circa al prezzo di L. 1.50 ciascuna - per posta L. 1.90 in più.

Scatole di 50 gr. circa al prezzo di L. 4.00 ciasc. - per posta L. 5.50

Scatole di 500 gr. circa al prezzo di L. 40.00 ciasc. - per posta L. 44 - con relativa istruzione.

KEFIR

IPHO

È uscito il Numero di Gennaio dell'Illustrazione Veneta al prezzo di Lire tre e cinquanta.

In vendita presso tutte le più importanti Edicole

Contiene: Interessantissime fotografie dei funerali di S. M. la Regina Madre, e del varo della grande Motonave SATURNIA a Monfalcone. - Abbonamenti cumulativi con "il Giornale del Friuli,, e con "Il Friuli Sportivo,,